

RASSEGNA STAMPA

del

24/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-02-2015 al 24-02-2015

23-02-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es ALL'UNIONE ITALIANA LA MEDAGLIA DI BRONZO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA	1
23-02-2015 Blogosfere.it Norvegia: alpinista italiano muore su ghiacciaio	2
23-02-2015 Blogosfere.it Sudafrica, incendio in una miniera d'oro	3
24-02-2015 Cellulare Magazine.it Droni in forza alla Protezione Civile	4
23-02-2015 Civonline.it «Sicurezza dei fossi, si faccia chiarezza»	5
23-02-2015 Con i Piedi per Terra.com Ambiente: Cia stop dissesto con agricoltori 'manutentori'	6
23-02-2015 Con i Piedi per Terra.com Dissesto Idrogeologico, Cipe stanZIA 700mln. Filbi-Uila: adeguare risorse Consorzi Bonifica	7
23-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) I quattro amici milanesi uccisi dalla valanga	8
23-02-2015 Drone Magazine Al Roma Drone Conference l'Apr della Protezione Civile	11
23-02-2015 Fai Informazione.it Maltempo, in arrivo piogge e temporali in tutta Italia	12
23-02-2015 Giornale del Popolo.ch Recuperata con l'elicottero l'auto nella scarpata	13
23-02-2015 Giornale del Popolo.ch Le valanghe hanno già mietuto più vittime degli altri inverni	14
23-02-2015 Gravità Zero DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE	15
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Svizzera: grossa valanga travolge 4 scialpinisti milanesi	17
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane	18
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia	19
23-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it #Italiasicura, Tagliamento: riduzione del rischio alluvioni in tre mosse	20
24-02-2015 Il Giornale.it «Ha scavato con le mani per uscire dalla valanga»	21
24-02-2015 Il Sole 24 Ore Doppia sfida contro le calamità	23
23-02-2015 Il Sole 24 Ore Online Spagna, scossa di terremoto magnitudo 5 avvertita a Madrid	25
23-02-2015 Il Velino.it Meteo, un'altra settimana di piogge e temporali, specie al Centrosud	26
23-02-2015 Informazione.it Valanga sul Gran San Bernardo, morti 4 italiani	27
23-02-2015 Informazione.it Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti	28
24-02-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	

Allerta temporali, neve e venti forti	29
23-02-2015 La Voce.it	
Sud Italia nella morsa del maltempo	31
23-02-2015 LiberoReporter	
Maltempo: Italia sotto ciclone Hooligan per tutta la settimana	32
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "temporali, nevicate e venti forti" [MAPPE]	33
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, tutti i dettagli sul nuovo ciclone in arrivo: ecco le zone più colpite e la quota neve [FOCUS]	36
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare	38
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Forte terremoto in Spagna: epicentro vicino Albacete, paura a Madrid e Valencia	41
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, brusco peggioramento: avviso di "fenomeni intensi" dell'aeronautica militare	42
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, domani brusco peggioramento: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani	43
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Spagna, epicentro in provincia di Albacete: paura e qualche lieve danno a Madrid	45
23-02-2015 MeteoWeb.eu	
Forte terremoto scuote la Spagna: paura a Madrid, Cordoba e Valencia, il punto della situazione	47
23-02-2015 Noodls	
Un anno appassionato di politiche agricole	48
23-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo, sarà una settimana con piogge e temporali	52
23-02-2015 Notiziario Italiano.it	
Valanga su Gran San Bernardo, 4 persone travolte e uccise	53
23-02-2015 Panorama della Sanità	
Gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse: vigili del fuoco e sanitari insieme a Congresso	54
23-02-2015 Prima Pagina News	
Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile	56
23-02-2015 Quotidiano.net	
Spagna, forte scossa di terremoto: magnitudo 5.4. Avvertita anche a Madrid	57
23-02-2015 Tgcom24	
Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud	58
23-02-2015 Webnews	
Lo smartphone per trovare i dispersi in montagna	60
23-02-2015 Yahoo! Notizie	
Garante privacy,ok nuove tecnologie per trovare persone disperse	61
24-02-2015 Yahoo! Notizie	
Spagna: scossa terremoto 5.2 nella Mancia, edifici tremano a Madrid	62
24-02-2015 Yahoo! Notizie	
Terremoti, scossa magnitudo 5,4 in zona centrale della Spagna	63

ALL'UNIONE ITALIANA LA MEDAGLIA DI BRONZO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"ALL'UNIONE ITALIANA LA MEDAGLIA DI BRONZO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA"

Data: **23/02/2015**

Indietro

ALL'UNIONE ITALIANA LA MEDAGLIA DI BRONZO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Lunedì 23 Febbraio 2015 14:55

CAPODISTRIA\ aise\ - Il Direttore generale dell'Ufficio governativo per la Protezione Civile (Ministero della Difesa della Repubblica di Slovenia) insignirà l'Unione Italiana della medaglia di bronzo della Protezione Civile per il prezioso contributo offerto alle popolazioni colpite dal gelicidio nel mese di febbraio 2014.

Il conferimento avverrà in occasione dell'annuale cerimonia in onore della Protezione Civile slovena, in programma sabato prosimo, 28 febbraio, dalle 13.00 nel Centro Congressi di Brdo (Kranj). A ritirare il riconoscimento sarà il Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, accompagnato dal rappresentante dell'Ufficio Europa dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, Marko Gregoric.

Nel febbraio dello scorso anno, l'Unione Italiana ha organizzato e coordinato, in accordo con la Protezione Civile della Repubblica di Slovenia la raccolta fondi della Comunità Nazionale Italiana in favore delle aree flagellate dal maltempo a cavallo tra il mese di gennaio e febbraio 2014. L'azione umanitaria si è svolta dal 5 al 19 febbraio 2014 e la somma raccolta dalle donazioni è stata di 3.737,70 EUR, grazie ai quali si è riuscito ad acquistare 4 generatori di corrente elettrica e una motosega elettrica completa di accessori. Questi ultimi sono stati consegnati ufficialmente alla Protezione Civile (unità del Litorale settentrionale) il 10 ed il 22 febbraio 2014 presso la stazione dei vigili del fuoco a Sežana.

La manifestazione di solidarietà ha riguardato in maniera trasversale tutte le Istituzioni della CNI in Slovenia, i connazionali in prima persona ma anche simpatizzanti delle CI ed altri. A supportare questa iniziativa anche Radio e TV Capodistria, alle CAN Comunali di Capodistria, Isola e Pirano e alle Comunità degli Italiani di Capodistria, Bertocchi, Crevatini, Isola e Pirano. (aise)

Norvegia: alpinista italiano muore su ghiacciaio

Norvegia | Alpinista italiano muore su ghiacciaio

Blogsfere.it

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

Norvegia: alpinista italiano muore su ghiacciaio

Scritto da: Andrea Signorelli -

lunedì 23 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

L'uomo, 33 anni, stava scalando a Rjukan.

Dopo i quattro morti causati da una valanga sul Gran San Bernardo, anche oggi si registra purtroppo una vittima tra gli alpinisti: si tratta di un uomo di 33 anni che stava scalando su un ghiacciaio a Rjukan, in Norvegia. Aspirante guida alpina, si trovava su Lipton, che è la più celebre cascata della zona; il ghiaccio è crollato improvvisamente facendolo precipitare per una trentina di metri.

Aspirante guida alpina, stava scalando il ghiacciaio più famoso della zona di Rjukan, quando alle 9.15 di ieri la porzione di ghiaccio su cui si trovava ha ceduto, facendolo cadere nel vuoto. Si trovava assieme a due amici, tutti provenienti da Ardesino, un paese della Valmasino, Lombardia.

Alcune persone hanno assistito al crollo dando subito l'allarme; il Soccorso Alpino è intervenuto tempestivamente sia a piedi che in elicottero, ma senza poter in alcun modo salvare l'alpinista, la cui morte è stata dichiarata alle 11.40 in seguito alle difficili operazioni di recupero.

Questo stesso weekend, proprio a Rjukan, si è celebrato l'Icefestival, la manifestazione internazionale di arrampicata sul ghiaccio che ogni anno, da più di vent'anni, richiama appassionati da tutta Europa.

Data:

23-02-2015

Blogosfere.it

Sudafrica, incendio in una miniera d'oro

Blogosfere.it

"Sudafrica, incendio in una miniera d'oro"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Sudafrica, incendio in una miniera d'oro

Scritto da: Andrea Spinelli Barrile -

lunedì 23 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

486 minatori intrappolati a 2300 metri sottoterra in Sudafrica: terminate le operazioni di soccorso, tutti salvi

Droni in forza alla Protezione Civile

- Cellulare Magazine

Cellulare Magazine.it

"Droni in forza alla Protezione Civile"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Droni in forza alla Protezione Civile

di Stefano Cavallaro -

24 febbraio 2015

0,2k views

TUTTE LE NEWS MWC 2015 TUTORIAL

condividi su facebook twitter google+ linkedin

È la **Protezione Civile della Regione Umbria** la prima in Italia a vantare fra le sue fila un **esacottero** ad alta tecnologia. Il drone, per la precisione uno **Skyrobotic SF6**, ha il compito di sorvegliare frane pericolose, controllare lo stato di salute dei beni culturali, effettuare rilevazioni per la salvaguardia del territorio e cercare persone disperse.

Il drone ha sei eliche, un'autonomia di volo di 40 minuti e pesa 5 chilogrammi. Sfrutta l'innovativo sistema di **pilotaggio automatico SR-5000** che si avvale del segnale radio in arrivo dai **satelliti Gps**.

Ma non è solo la Protezione Civile a nutrire interesse per i nuovi droni radiocomandati: la **Croce Rossa** sta per mettere in servizio i droni per attività di ricerca e soccorso. Anche la **Polizia**, con il drone FlySecur, è all'avanguardia in questo settore per il controllo del territorio e i rilievi negli incidenti d'auto.

Vuoi sempre essere aggiornato su Droni in forza alla Protezione Civile?

ISCRIVITI alla nostra newsletter

«Sicurezza dei fossi, si faccia chiarezza»

CIVONLINE -

Civonline.it*"«Sicurezza dei fossi, si faccia chiarezza»"*Data: **24/02/2015**

Indietro

«Sicurezza dei fossi, si faccia chiarezza»

S. MARINELLA. La lista civica "Un'Altra città è possibile" riporta in primo piano la questione del rischio idrogeologico. «Non ancora affrontate questioni come Pontenuovo» di GIAMPIERO BALDI

S. MARINELLA - A tre mesi dall'alluvione, la lista civica "Un'Altra Città è Possibile" si domanda se sono stati messi in sicurezza i fossi più pericolosi e soprattutto se non ritenga il caso di utilizzare le risorse economiche a disposizione per prevenire ulteriori eventi calamitosi. L'abbondante pioggia del fine settimana e il rischio di esondazione dei corsi d'acqua, hanno riportato all'attenzione dei consiglieri di minoranza, il problema del rischio idrogeologico tanto che, la leader civica Paola Rocchi, ha protocollato un'interrogazione affinché la maggioranza spieghi in consiglio comunale in che modo è intervenuta per riparare ai danni. «Chiediamo inoltre il perché non abbia ancora affrontato alcune situazioni e come intenda operare a breve e medio termine nella prevenzione e nella difesa del territorio - spiega la Rocchi - gli argomenti sono infatti troppo importanti per essere lasciati ai comunicati stampa, come dimostrano le foto scattate alcuni giorni fa lungo il fosso di Pontenuovo. Inoltre non abbiamo ancora ben compreso il disegno strategico dell'amministrazione Bachecca sul futuro di questa città in tema di salvaguardia dell'ambiente. Non ci è chiara neppure la faccenda dell'allargamento del sottopasso di via Valdambrini. I soldi che sono stati promessi dal Ministero dell'Ambiente sono finalizzati a quel preciso progetto su cui l'amministrazione ha chiesto finanziamenti, o sono soldi destinati genericamente a contrastare il dissesto idrogeologico e la giunta ha deciso di destinarli al sottopasso dell'ex cementificio? In questo ultimo caso la questione assumerebbe un altro aspetto. Perché non chiedere alla società proprietaria dell'area che vuole edificare, di realizzare lei il sottopasso mentre il Comune può utilizzare i fondi per altre situazioni?». «A parte ciò - continua la Rocchi - ci sembra utile ricordare che, nel ritirare la delibera sulla costituzione di un gruppo di protezione civile comunale, la maggioranza aveva assicurato di convocare una commissione consiliare entro gennaio per una discussione condivisa del regolamento come richiesto dall'opposizione. Questo non è accaduto e noi sollecitiamo la maggioranza a provvedere». Intanto però Un'Altra Città è Possibile sta preparando un documento con proposte, indicazioni e problematiche, relative alla costruzione di un gruppo di protezione civile comunale. "Lo stiamo facendo attraverso ricerche in rete - conclude la leader civica - ma ci rendiamo disponibili ad accogliere suggerimenti o materiali dai cittadini che volessero occuparsi del tema per poi portarli in commissione. Ci riferiamo a chi ha esperienze di volontariato o a chi, come noi, ha interesse a documentarsi».

(23 Feb 2015 - Ore 20:33)

Ambiente: Cia stop dissesto con agricoltori 'manutentori'

Ambiente: Cia stop dissesto con agricoltori manutentori | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Ambiente: Cia stop dissesto con agricoltori manutentori mercoledì, 18 febbraio 2015, 14:19 Ambiente, Primo Piano 11 views Commenta

Servono più terreni coltivati contro il dissesto idrogeologico, perchè la difesa del suolo parte dagli agricoltori manutentori .

E il messaggio lanciato al convegno nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori oggi a Orvieto, dedicato a L impegno degli agricoltori contro il dissesto idrogeologico , dove si rilancia la necessità di una vera politica di prevenzione del territorio, che non può prescindere dalla fondamentale attività di presidio e tutela degli operatori agricoli, soprattutto nelle aree marginali.

I terreni coltivati e quelli boschivi svolgono un ruolo essenziale per stabilizzare i versanti e trattenere le acque in un Paese, ricorda la Cia, che ha il triste primato in Europa a maggior rischio idrogeologico, un pericolo che coinvolge quasi il 10% della superficie nazionale e riguarda 6.633 comuni, l 82% del totale. Perché, per prevenire il dissesto idrogeologico dei territori, la soluzione migliore è coltivarli. E in questo senso, il ruolo degli agricoltori è fondamentale perchè ogni forma di coltivazione obbliga a un corretto regime delle acque e questo comporta una sensibile diminuzione dell esposizione dei versanti al rischio di smottamenti e dei fondovalle al pericolo di allagamenti.

Gli agricoltori ha detto il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino devono esercitare un ruolo di primo piano nella difficile impresa di tutela del territorio; gli strumenti esistono e si attuano tramite le convenzioni tra le amministrazioni locali e le imprese agricole che, in un ottica di sussidiarietà, possono esprimere multifunzionalità e pluri attività

Dissesto Idrogeologico, Cipe stanZIA 700mln. Filbi-Uila: adeguare risorse Consorzi Bonifica

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Dissesto Idrogeologico, Cipe stanZIA 700mln. Filbi-Uila: adeguare risorse Consorzi Bonifica"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Dissesto Idrogeologico, Cipe stanZIA 700mln. Filbi-Uila: adeguare risorse Consorzi Bonifica lunedì, 23 febbraio 2015, 15:38 Ambiente, Primo Piano 0 views Commenta

“Esprimiamo profonda soddisfazione per la scelta effettuata dal governo di stanziare 700 milioni di euro per il contrasto al dissesto idrogeologico e per una migliore tutela del nostro territorio. Una scelta che ci sembra giusta e necessaria non solo alla luce delle ripetute calamità che devastano intere aree, quanto della sempre maggiore consapevolezza che suolo e acqua devono essere obiettivi strategici per il futuro”.

E' questo il commento di Gabriele De Gasperis, segretario generale della Filbi, sindacato di settore della Uila che organizza i lavoratori dei consorzi di bonifica, in merito allo stanziamento dei fondi contro il rischio idrogeologico deciso venerdì 20 Febbraio 2015 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica.

“Ci auguriamo però che l'azione del governo non si fermi qui. In troppi casi, infatti, come avviene in Sicilia e in Calabria, la mancanza dei fondi rende impossibile per i consorzi di bonifica il corretto svolgimento delle proprie funzioni” ha aggiunto De Gasperis. “Per questo chiediamo che venga anche valorizzato il ruolo e il lavoro dei consorzi sul territorio, facendo sì che vengano destinate alle strutture consortili le risorse necessarie per il loro corretto funzionamento”

I quattro amici milanesi uccisi dalla valanga

Corriere Milano: ultime notizie Milano e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **23/02/2015**

Indietro

I quattro amici milanesi

uccisi dalla valanga

Il presidente di dipartimento al Politecnico, la neurologa, la professoressa del liceo e il commercialista Si conoscevano da sempre, andavano in montagna assieme di Giacomo Valtolina

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Da sinistra Francesca Clerici, Gianluca Spina e Paolo Giovanni Agugini shadow

totale voti

65

1153

2 941 3 207

I quattro amici milanesi uccisi dalla valanga[Da Guardare](#)[Evidenzia onoff](#)[Stampa](#)[Ascolta](#)[Email](#)

Alla partenza da Gressoney, quando ha salutato la moglie Francesca, Gianluca Spina era particolarmente sorridente. «Ci vediamo domenica» aveva detto ai figli allargando il sorriso prima di partire verso l'antico monastero, rifugio oltre il passo del Gran San Bernardo, a 2.496 metri d'altitudine. Non è più tornato, travolto da una valanga mentre attraversava la Combe des morts, la valle dei morti, a 200 metri dal traguardo.

[Le quattro vittime e il sopravvissuto](#)[Prev Next](#)[Gianluca Spina, presidente Mip](#)

Con lui, gli amici di sempre, un gruppo storico di professionisti milanesi, tutti appassionati di montagna. Lui, 51enne presidente del dipartimento Mip del Politecnico, e poi Valeria Bassi, professoressa di Matematica del liceo, con il marito Paolo Agugini, e la neurologa italofrancese Francesca Clerici, con il consorte Roberto Giudici, che si è salvato.

[L'ingegnere](#)

Gianluca Spina lascia la moglie Francesca Bodini dopo quasi 30 anni di matrimonio e due figli, 11 e 18 anni. Figura di spicco del Politecnico milanese, era presidente del dipartimento di Ingegneria gestionale, il prestigioso Mip entrato nelle scuole di eccellenza mondiali secondo il Financial Times, istituzione simbolo di un ramo accademico che aveva visto nascere, da giovane studente, fianco a fianco con l'attuale rettore Giovanni Azzone. «Siamo stati insieme, da precari a ordinari - spiega Azzone -. Era curioso ma non spericolato, un appassionato di vela e bridge, gioco che mi insegnò». Le parole dei colleghi nelle mail partite ieri sono ricorrenti: entusiasmo, dedizione, lealtà, lungimiranza. «Una persona motivata e fedele all'istituzione» sintetizza il rettore. Tanto da meritare un ricordo sulla pagina web del dipartimento: «La montagna che tanto amava lo ha portato via. Lascia un grande vuoto soprattutto nel nostro cuore». La moglie ieri era in Svizzera con il figlio grande

[Francesca Clerici \(foto dal sito del Centro Diagnostico Italiano di Milano/Ansa\)](#)[La neurologa](#)

La seconda vittima era un'altra appassionata ricercatrice. Francesca Clerici, doppia nazionalità, 50 anni compiuti a dicembre, neurologa responsabile dell'unità Centro disturbi cognitivi dell'ospedale Sacco. Esperta di Alzheimer e demenze (con numerose pubblicazioni alle spalle), era un medico stimato, membro della Sindem (Società italiana neurologia delle demenze) e parte dell'Ema, European medicines agency. «Persona splendida carica di vitalità», fatica a

I quattro amici milanesi uccisi dalla valanga

trattenere le lacrime il direttore della Neurologia del Sacco, Claudio Mariani, che lavorava con lei dal 2001. «Una grande perdita per noi, ma soprattutto per pazienti e colleghi. Era amata da tutti, anche all'interno della comunità scientifica».

Sciattrice esperta, una montanara dicono gli amici, appassionata di musica, piena di entusiasmo e voglia di fare. Aveva due figli, uno iscritto al Politecnico, l'altro pronto per la Maturità. Anche il direttore sanitario, Pasquale Cannatelli, scioccato, la ricorda come «un medico di grande valore umano e professionale». Francesca lascia il marito, Roberto Giudici, con lei alla Combe des mortes in quelle terribili ore di neve, vento, grida e confusione generale raccontate anche dal priore dell'Hospice del Gran San Bernardo, Josè Mittaz, intervenuto dopo una valanga «inattesa e sorprendente». Secondo i testimoni, Giudici mentre veniva portato via in elicottero continuava a urlare di non voler salire sul velivolo senza la moglie.

shadow carousel

Le vittime della tragedia

Le vittime della tragedia

Le vittime della tragedia

Le vittime della tragedia

Le vittime della tragedia

Le vittime della tragedia

Valeria Bassi, professoressa milanese

L'insegnante e il commercialista

«Sono morti il papà e la mamma». La voce che spezza il silenzio e i pensieri al telefono è quella di uno dei quattro figli delle ultime due vittime, Valeria Bassi e Paolo Giovanni Agugini. Commercialista lui, l'ultimo a morire ieri all'ospedale svizzero di Sion dopo una notte di agonia e ipotermia, e lei, professoressa di Matematica in cinque classi dello storico liceo Parini, di cui era «una colonna» per il preside Giuseppe Soddu, incaricata di realizzare il sito Internet e occupata in altre iniziative, anche artistiche, anche fuori città. «Disponibile e dialogante, sapeva sempre trovare le parole giuste». Sono otto i ragazzi rimasti orfani. Un altro amico, invece, è salvo: ha raggiunto il rifugio prima della valanga.

22 febbraio 2015 | 11:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA

,•t

Al Roma Drone Conference l'Apr della Protezione Civile

- Drone Magazine

Drone Magazine

"Al Roma Drone Conference l'Apr della Protezione Civile"

Data: **23/02/2015**

Indietro

News

Al Roma Drone Conference l'Apr della Protezione Civile

All'evento in programma nella Capitale sarà illustrato l'impiego dell'SF6 di Skyrobotic per il servizio regionale dell'Umbria. Il focus dei convegni sarà su droni e sicurezza

23 febbraio 2015

share on

Anche la Protezione Civile utilizza i droni. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con l'Apr di Skyrobotic SF6, che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno).

LA PROTEZIONE CIVILE UMBRIA E I DRONI Questo drone viene utilizzato, precisamente, dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'ENAC per poter impiegare Apr. I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio aL Roma Drone Conference in occasione dell'appuntamento "Droni e sicurezza", che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16). All'evento interverranno numerosi esperti del comparto sicurezza, tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi mezzi e sensori.

IL DRONE SF6 DI SKYROBOTIC Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi dei droni per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone SF6 sarà presentato da Skyrobotic, una delle più importanti società di settore nel nostro Paese.

Si tratta di un esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatiche, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche.

ROMA DRONE CONFERENCE, FOCUS SULLA SICUREZZA Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multirotori e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il FlySecur, il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

Maltempo, in arrivo piogge e temporali in tutta Italia

(cwcf)

Fai Informazione.it*"Maltempo, in arrivo piogge e temporali in tutta Italia"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Maltempo, in arrivo piogge e temporali in tutta Italia

23/02/2015 - 15.37 - Sarà una settimana turbolenta soprattutto al Centrosud. Oggi disagi in Sicilia, Sardegna e Calabria..

(La Repubblica) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Clima freddo e ventoso Ma maltempo si concentra soprattutto al Sud Un temporaneo rialzo della pressione favorisce tempo discreto fino al pomeriggio di lunedì sulla Lombardia, con ampie schiarite eccetto nuvolosità-medio bassa insistente sulle basse pianure, specie mantovano ed est cremonese. Entro la serata però un ... (Bergamonews - 3 ore fa)

Maltempo, tregua ma da martedì nuova perturbazione VENEZIA. Il vortice di bassa pressione, che ha portato diffuso maltempo sull'Italia nel corso del weekend, oggi si allontanerà verso la Grecia, favorendo un parziale miglioramento della situazione meteo: le piogge, comunque meno intense e meno diffuse, ... (Nuova Venezia - 3 ore fa)

In arrivo il maltempo, torna la pioggia MODENA. Dopo una breve tregua torna a peggiorare il meteo. Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com spiega infatti che: "Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud. Una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal ... (Gazzetta di Modena - 3 ore fa)

Meteo, settimana di violenti temporali e neve a bassa quota "Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud" – lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega – "una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale ... (Cinque Quotidiano - 3 ore fa)

Weekend di pioggia, poi la tregua L'intensa perturbazione atlantica che si sta avvicinando all'Italia porterà piogge sparse su gran parte del Nord, sulle regioni tirreniche e le Isole, con nevicate sulle zone alpine fino a quote molto basse. Solo lunedì sarà possibile assistere a un temporaneo ... (Tuscia Web - 6 ore fa)

Recuperata con l'elicottero l'auto nella scarpata

| Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

"Recuperata con l'elicottero l'auto nella scarpata"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Locarnese e valli - Gordola

Recuperata con l'elicottero l'auto nella scarpata

23.02.2015 - aggiornato: 23.02.2015 - 17:30

Ieri, a Gordola, un 71enne aveva perso il controllo della sua Peugeot, precipitando per 40 metri. Le operazioni di soccorso si erano rivelate particolarmente complesse visto il luogo impervio.

(foto rescue media)

">

(foto rescue media)

Era volata per oltre venti metri in una scarpata, fermandosi in un boschetto sopra a delle abitazioni e il conducente era rimasto ferito in modo grave. L'incidente è accaduto domenica sera in via Sasso Misocco a Gordola e le operazioni di soccorso si erano rivelate particolarmente complesse visto il luogo impervio.

Questa mattina, mediante l'utilizzo di un elicottero, si è provveduto al recupero dei resti dell'auto accidentata.

(red)

(foto RescueMedia)

Le valanghe hanno già mietuto più vittime degli altri inverni

| Giornale del Popolo

Giornale del Popolo.ch

"Le valanghe hanno già mietuto più vittime degli altri inverni"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ATS News

Le valanghe hanno già mietuto più vittime degli altri inverni

23.02.2015 - aggiornato: 23.02.2015 - 18:37

La valanga che ha ucciso quattro persone sabato al Gran San Bernardo porta a 25 il numero delle vittime delle slavine in Svizzera dall'inizio dell'inverno, contro 22 in media annua dal lontano 1936.

Sabato, la colata di neve ha travolto sei escursionisti italiani, di cui quattro hanno perso la vita dopo essere stati estratti dalla massa di neve. I loro corpi, indica la polizia vallesana, saranno rimpatriati nel corso della settimana.

Il dramma avvenuto in Vallese è il secondo per numero di morti in Svizzera quest'anno, dopo la valanga scesa dalle pendici del Piz Vilan, nei Grigioni, che a fine gennaio ha mietuto cinque vittime.

L'elevato numero di morti si spiega forse con il fatto che il forte pericolo di valanghe coincide quest'anno con i periodi di vacanze. Le persone che sciano fuori dalle piste sono anch'esse più numerose, osserva Frank Techel, dell'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe di Davos.

Un'analisi più dettagliata degli incidenti dovuti alle valanghe sarà svolta dopo l'inverno, quando saranno disponibili tutte le informazioni al riguardo. Lo specialista relativizza tuttavia le cifre: anche se elevate, a suo modo di vedere esse non significano necessariamente un aumento in assoluto.

La prevenzione - aggiunge - porta i suoi frutti, in particolare per quanto riguarda l'equipaggiamento consigliato a sciatori, escursionisti e freeriders. Secondo la guida vallesana Pascal Gaspoz, che ha partecipato all'operazione di salvataggio di sabato, le persone dovrebbero anche imparare ad usare questi equipaggiamenti in modo corretto ed efficace. Gaspoz consiglia dunque di dedicare maggior tempo alla formazione e di ricorrere ad una guida per le prime escursioni in montagna.

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE

Gravità Zero:

Gravità Zero

"DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **23/02/2015**

Indietro

lunedì 23 febbraio 2015

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE

NUOVI PROGETTI ALLA ROMA DRONE CONFERENCE

Drone - Shutterstock

I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile.

Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato **Skyrobotic SF6**, che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno).

Questo drone viene utilizzato dal **Servizio Protezione Civile della Regione Umbria**, la **prima struttura** di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell' **Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)** per poter impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR).

I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio a Roma in occasione della conferenza **Droni e sicurezza**, che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 ore 9-16). A questo evento, interverranno numerosi esperti del comparto sicurezza, tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi droni e sensori. La partecipazione alla conferenza è gratuita ed è riservata agli operatori del settore e alla stampa: è necessario iscriversi, inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it.

Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi degli APR per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone SF6 sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multiroboter esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e **un'autonomia di volo di 40 minuti**.

Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatica, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo Progetto SAPR nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multiroboter e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il FlySecur, il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici.

La conferenza **Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia** è il quinto appuntamento del ciclo **Roma Drone Conference**, organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè.

DRONI: PRIMI VOLI IN UMBRIA PER LA PROTEZIONE CIVILE
E

Vi intervorranno, tra gli altri, il sen. Giuseppe Esposito, vice presidente del COPASIR, il gen. Enzo Vecciarelli, direttore 4° Reparto del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, l'ing. Fabrizio D'Urso, della Direzione Regolazione Navigabilità dell'ENAC, e l'avv. Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana.

La conferenza ha ricevuto numerosi patrocinii, tra cui: Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, CRI, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA.

Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine e polizie locali, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività delle organizzazioni di soccorso e protezione civile, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, importanti aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Nimbus, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

Svizzera: grossa valanga travolge 4 scialpinisti milanesi

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Svizzera: grossa valanga travolge 4 scialpinisti milanesi"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

SVIZZERA: GROSSA VALANGA TRAVOLGE 4 SCIALPINISTI MILANESI

Sono 4 le vittime - tutti professionisti di Milano - della grossa valanga che si è staccata sabato in Svizzera, sul Gran San Bernardo

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Nel pomeriggio di sabato una grossa valanga si è staccata sul Gran San Bernardo, in Svizzera, travolgendo quattro scialpinisti di Milano. Nessuno di loro, purtroppo, è sopravvissuto alla slavina che, a 2.300 metri in località La Combe des Morts, li ha letteralmente sepolti. Il maltempo - forte vento e una nebbia molto fitta - ha rallentato i soccorsi, al punto che le squadre sono state 'scaricate' dagli elicotteri ad una quota più bassa e sono risalite a piedi fino al luogo della slavina. Una volta giunti sul posto, i soccorritori hanno cercato e trovato i quattro alpinisti, in condizioni disperate sia per l'ipotermia che per i traumi.

"Nessuno di loro era un incosciente o uno sprovveduto: quell'escursione non era considerata problematica, altrimenti mai avrebbero messo a repentaglio la loro sicurezza" raccontano gli amici e i conoscenti dei quattro milanesi, due donne e due uomini. Erano tutti professionisti, tra i 50 e i 52 anni, accumulati da una grande passione per la montagna, e molto conosciuti nel mondo accademico e scientifico.

Le due donne e uno dei due uomini, portati in rianimazione negli ospedali del canton vallese, sono morti poco dopo il loro arrivo nelle strutture sanitarie. Per qualche ora i medici hanno fatto di tutto per salvare la vita al loro compagno. Poi hanno dovuto arrendersi.

Redazione/sm

Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo al sud: in Campania esonda il Sarno, in Sicilia molte le frane"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO AL SUD: IN CAMPANIA ESONDA IL SARNO, IN SICILIA MOLTE LE FRANE

Il maltempo ha colpito nel fine settimana diverse zone della nostra Penisola. Al sud Italia molti i danni in Campania e Sicilia

ARTICOLI CORRELATI

Venerdi 20 Febbraio 2015

ALLERTA MALTEMPO: PREVISTE PER DOMANI NEVicate AL NORD, TEMPORALI E FORTE VENTO AL CENTRO SUD

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Fine settimana di intenso maltempo su molte zone d'Italia, flagellato in particolar modo il sud, dove si sono avuti fiumi straripati, allagamenti e numerose frane.

CAMPANIA - A Castellammare di Stabia (Napoli) venticinque nuclei familiari, una comunità di recupero per tossicodipendenti e una piccola attività artigiana sono isolati a causa di una frana che ha trascinato a valle parte dell'unica strada di collegamento tra Castellammare e monte Coppola, ai piedi del monte Faito.

Sia a Castellammare sia a Scafati è esondato il fiume Sarno. "Sono al lavoro da questa mattina i tecnici del Genio civile per verificare le condizioni degli argini del Sarno sia in Scafati, sia a Castellammare, dove il fiume è esondato anche in queste ultime ore" ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza. "In particolare i maggiori problemi si sono registrati alla foce del fiume, in via Ripuaria a Castellammare e a Scafati, dove l'intervento in atto riguarda il centro cittadino: sono già in corso lavori di somma urgenza per il rifacimento degli argini. Altro punto critico è al monte Coppola, nel comune di Castellammare, per una frana. La Sala operativa della protezione civile regionale prosegue il monitoraggio dei fenomeni".

Uno smottamento di lieve entità si è registrato poi sulla provinciale Capri-Anacapri. A Napoli 380 persone sono state sgomberate in via precauzionale da quattro edifici che si trovano nel quartiere Pianura, dopo l'allargamento di una voragine che si era aperta nei giorni scorsi.

SICILIA - Frane, smottamenti, circolazione stradale e ferroviaria in tilt e numerosi allagamenti hanno fatto ieri da cornice alla Sicilia dopo che violente piogge si sono abbattute sull'isola per oltre 24 ore. Gravi i danni sulle linee ferroviarie Palermo-Catania e Palermo-Agrigento.

In provincia di Palermo un violento nubifragio ha interessato i comuni di Corleone, Campofiorito, Bisacquino e Chiusa Sclafani, dove sono state evacuate 40 abitazioni. Sono 28 le ordinanze di sgombero firmate dal sindaco di Bisacquino Tommaso Di Giorgio per il costone roccioso che è crollato in contrada Cozzo Serronello. "La situazione è molto seria - ha detto il sindaco - e siamo rimasti bloccati per ore. Qualche varco nelle strade è stato creato, ma ci sono diverse frane nel territorio che stiamo monitorando".

Redazione/sm

Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Insiste il maltempo sull'Italia: allerta meteo su Sicilia e Puglia"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

INSISTE IL MALTEMPO SULL'ITALIA: ALLERTA METEO SU SICILIA E PUGLIA

E' allerta meteo anche oggi: il maltempo previsto porterà temporali soprattutto su Sicilia e Puglia

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Già da alcuni giorni il maltempo interessa la nostra Penisola e la perturbazione di origine atlantica continuerà anche oggi a bagnare le regioni meridionali. A comunicarlo è il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso una allerta meteo che attende dalle prime ore di oggi, lunedì 23 febbraio, il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia e sulla Puglia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata criticità arancione per rischio idrogeologico sulla Puglia meridionale e su Calabria e Sicilia. La criticità gialla è prevista su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio meridionale, Campania, Basilicata e le restanti aree della Puglia.

Redazione/sm

#Italiasicura, Tagliamento: riduzione del rischio alluvioni in tre mosse

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"#Italiasicura, Tagliamento: riduzione del rischio alluvioni in tre mosse"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

#ITALIASICURA, TAGLIAMENTO: RIDUZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI IN TRE MOSSE

La struttura di Governo #italiasicura ha fissato i tre passi del percorso per una efficace riduzione del rischio esondazioni del fiume Tagliamento

Lunedì 23 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

La sicurezza del fiume Tagliamento al centro del tavolo tecnico convocato lunedì scorso a Palazzo Chigi: analisi idrologica, progetti per opere da realizzare nella sezione di valle del fiume e mandato per l'individuazione di interventi nella parte alta del corso d'acqua sono i tre punti chiave fissati per la riduzione del rischio esondazioni del Tagliamento. Presenti alla riunione, convocata dalla Struttura di missione del Governo #italiasicura, le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e l'Autorità di Bacino. Coordinato dal Direttore di #italiasicura, Mauro Grassi, il tavolo ha verificato la qualità del lavoro svolto finora e ha fissato le prossime azioni per la mitigazione del rischio di alluvioni, rappresentato dal passaggio di piene "storiche" del Tagliamento.

Dall'analisi idrologica complessiva (cioè la valutazione delle probabili portate di piena) del sistema Tagliamento, ora completa e strumento indispensabile per la pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, sono stati individuati gli interventi necessari nella sezione di valle fiume: realizzazione opere di presa idraulica per la gestione dei flussi e la risistemazione degli argini del Civrato, così da poter gestire piene significative. Gli interventi progettati a valle garantiscono anche il miglioramento della sicurezza nella parte alta del corso d'acqua grazie ad una maggiore capacità di deflusso verso mare delle acque di piena. Fra tre mesi il tavolo tecnico tornerà a riunirsi per completare il lavoro fin qui svolto e valutare il complesso delle opere, a monte e a valle, per la messa in sicurezza delle popolazioni lungo tutta l'asta del fiume.

"Quello del Tagliamento è un caso da manuale - ha commentato il coordinatore di #italiasicura Erasmo D'Angelis - e dimostra che quando tutte le Istituzioni lavorano ad un obiettivo comune si riesce a definire un percorso chiaro e condiviso, capace di ridurre il rischio che aree importanti del Nord-Est finiscano alluvionate. E' sicuramente un lavoro complesso e articolato e noi, come #italiasicura, non faremo mai mancare il nostro pieno sostegno".

red/pc

(fonte: italiasicura)

«Ha scavato con le mani per uscire dalla valanga»

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"«Ha scavato con le mani per uscire dalla valanga»"

Data: 24/02/2015

Indietro

«Ha scavato con le mani per uscire dalla valanga»

La testimonianza del padre della neurologa morta in montagna «Mio genero non voleva salire sull'elicottero per aspettare Francesca»

Paola Fucilieri - Mar, 24/02/2015 - 07:00

All'inizio non risponde al telefono Michel Clerici, già segretario cittadino di Forza Italia della prima ora, nel 1994, ex consigliere provinciale azzurro e presidente del consiglio di zona uno. «Lasciatelo stare - ammoniscono gli amici, le persone che gli vogliono bene da una vita e adesso desiderano proteggerlo -. Perdere una figlia, alla sua età, è qualcosa che non ti aspetti e che ti lascia senza forze, inebetito. Lui è un uomo forte ma una disgrazia del genere spezzerebbe una roccia». Poi, inaspettatamente, lui richiama. Il dolore immenso dà l'impronta a una voce stanca, a un'anima distrutta, seppur molto cortese. Il signor Michel, 74 anni, infatti è il padre di Francesca, la 50enne neurologa responsabile dell'unità centro disturbi cognitivi dell'ospedale Sacco morta sabato pomeriggio insieme a tre cari amici - tutti milanesissimi, 50enni e molto conosciuti - travolti da una valanga sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Quel giorno maledetto, lungo il tragitto del Combe des Morts, a 2496 metri d'altezza, Francesca era con il marito, l'ingegnere Roberto Giudici, con il presidente della scuola di management (Mip) del Politecnico Gianluca Spina, e in compagnia di un'altra coppia, il commercialista Paolo Giovanni Agugini e la moglie Valeria Bassi, insegnante di matematica e fisica del liceo Parini. Il marito di Francesca ha visto la moglie scomparire sotto una coltre di neve profonda almeno due metri e mezzo che ha travolto anche lui. L'ingegnere, però, scavando con le mani è riuscito a riemergere e, insieme a lui anche Agugini. Sono stati i primi a essere portati all'ospedale vallese di Sion, ma l'ingegner Giudici non voleva salire sull'elicottero dei soccorsi alpini. «Mia moglie! - gridava mentre lo portavano via a forza -. Prima voglio aspettare mia moglie!». Alla fine è lui l'unico che si è salvato: tutti gli altri, che hanno raggiunto l'ospedale con gravissimi traumi e in preda a una fortissima ipotermia, sono morti appena giunti in rianimazione. Tra questi c'era anche la sua Francesca. L'ultimo ad andarsene è stato Paolo Giovanni Agugini, nella notte tra sabato e domenica. Giudici, invece, è stato già dimesso.

«In queste ore mio genero, che ha appena ottenuto il permesso per il rimpatrio della salma dalle autorità svizzere, sta cercando di organizzare il trasporto a Milano di mia figlia - ci spiega faticosamente Michel Clerici- Poi ci saranno i funerali, ancora non so quando».

«Mia madre era francese, di Parigi, per questo mia figlia aveva anche la cittadinanza francese, ma siamo nati tutti qui, a Milano. Lei e Roberto si erano conosciuti ad appena 17 anni e non si erano più lasciati. Erano diventati adulti insieme, avevano formato una bella famiglia, cresciuto due figli. Che dire? Francesca era una persona speciale, generosissima, con un sorriso per tutti anche quando le cose andavano male. Era capace di rincuorarti, insomma, in ogni occasione. Ancora non riesco a credere che non la vedrò più. Lei era nata dal mio primo matrimonio e ha una sorella molto più giovane, l'altra mia figlia, nata dalle seconde nozze, una ragazza che è distrutta dal dolore. Io? - conclude Clerici - Sto cercando di farmi forza, di rimuovere l'immagine di quei momenti terribili nei quali ho perduto Francesca. Non so se ce la farò».

«Ha scavato con le mani per uscire dalla valanga»

Doppia sfida contro le calamità

Emergenza territorio. Governo e imprese assicurative in campo sui danni catastrofali in Italia tra alluvioni, frane e terremoti

Eventi shock. I danni provocati dall'alluvione che ha colpito Genova nel novembre del 2011

Dal piano Italia sette miliardi per i lavori urgenti - Sulle polizze dibattito aperto

LA TUTELA Il nodo delle coperture per gli immobili residenziali: tra le ipotesi in discussione l'obbligatorietà e il sistema misto Stato-compagnie Per ora si tratta solo di una speranza, rafforzata da un dichiarato impegno del Governo, ma il drammatico bilancio dei danni provocati dalla straordinarie ondate di maltempo che hanno colpito il Paese negli ultimi anni potrebbe segnare uno spartiacque tra cultura della prevenzione e gestione dell'emergenza. Il ritardo italiano nello sviluppo di una vera politica nazionale nella gestione del territorio e dei rischi catastrofali è certamente enorme, ma dopo anni di promesse e di impegni disattesi l'emergenza idrogeologica potrebbe tornare al centro dell'agenda politica e finanziaria. Si tratta di un impegno importante che richiede risorse ingenti e una programmazione di lungo periodo, ma non c'è dubbio che l'investimento sul territorio e la gestione del rischio catastrofale siano una sfida urgente e necessaria: non solo per mettere in sicurezza vaste aree del Paese, ma anche per sostenere l'economia in questa perdurante fase di crisi. Risalire la china non sarà facile. Al ritardo accumulato sul piano legislativo, si aggiunge infatti la scarsa sensibilità degli italiani sulla necessità di cautelarsi a livello assicurativo dal rischio di perdere i beni - case e imprese - in alluvioni, esondazioni o terremoti. Il lancio del piano «Italia sicura», presentato dal Governo dopo le ultime devastazioni di Genova appare sulla carta come l'opportunità per recuperare il tempo perduto sia sui lavori di messa in sicurezza del territorio, sia sul fronte della sensibilizzazione dell'opinione pubblica in materia assicurativa. Vediamo perché. Sul fronte dei lavori pubblici, il piano del Governo stanZIA 7 miliardi di euro in 6 anni per gli interventi sul territorio: di questi, 5 miliardi sono di nuova dotazione, mentre gli altri 2 miliardi erano già stati stanziati da tempo. Con questi ultimi, in particolare, si affronterà l'immenso pregresso e i lavori approvati e mai eseguiti: il Governo si è impegnato ad aprire subito 654 cantieri, per un totale di 807 milioni, e ad avviarne altri 659 nei primi mesi del 2015, per un valore di un miliardo e 96 milioni. Attualmente, secondo il Governo, i lavori sul territorio sono già in corso in 1.732 cantieri, per un valore di 1,6 miliardi. Per quanto riguarda le assicurazioni il discorso è più complesso. Al contrario dei nostri partner europei, la cultura assicurativa, e soprattutto l'impegno del Governo per favorirla, sono una "scoperta recente". La copertura dai rischi catastrofali è praticamente inesistente a livello residenziale-abitativo e relativamente costosa per il settore imprenditoriale e agricolo. Alcuni spingono per un intervento di sostegno del Governo alla diffusione delle polizze, altri ritengono che tali coperture dovrebbero essere obbligatorie tout court. Certo è che dopo le centinaia di milioni di euro di danni che l'Esecutivo ha promesso di risarcire almeno in parte alle comunità danneggiate dalle ultime alluvioni, la compartecipazione dei cittadini alle politiche di prevenzione è ritenuta necessaria. «Il tema delle assicurazioni catastrofali - conferma lo stesso sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Del Rio - è da affrontare in una legge quadro organica. Il Parlamento è al lavoro sulla questione e il Governo la segue con attenzione». Il punto controverso è come dovrebbe estrinsecarsi l'intervento del Governo. Dopo le dichiarazioni di Del Rio, infatti, è circolata l'ipotesi di rendere obbligatorie le polizze a protezione degli immobili residenziali da eventi catastrofici: ipotesi suggestiva, ma che ha subito scatenato reazioni negative perché un tale provvedimento rischierebbe di essere percepito - soprattutto in una fase di grave crisi dei redditi in Italia - al pari di una nuova "tassa" sugli immobili. Sulla questione è intervenuta anche l'associazione delle imprese assicurative: l'Ania ha proposto un sistema misto in cui lo Stato potrebbe coprire una percentuale del danno subito (per esempio il 50%), mentre le compagnie si occuperebbero della copertura tramite una polizza privata di natura obbligatoria sottoscritta dai proprietari di abitazione. «L'obbligatorietà avrebbe lo scopo di creare la massa critica necessaria per un buon funzionamento del meccanismo assicurativo - ha spiegato Aldo Minucci, presidente dell'associazione - basato sulla mutualità e sulla ripartizione del rischio. Su questa base, il costo pro-capite, sia pure collegato alle dimensioni dell'abitazione e alla rischiosità della sua ubicazione, sarebbe di gran lunga inferiore rispetto a quanto le compagnie dovrebbero chiedere come premio nel caso dell'adesione facoltativa». Il modello dovrebbe completarsi con la funzione attribuita allo Stato di riassicuratore di ultima istanza nel caso di eventi eccezionali che il sistema assicurativo (nazionale e internazionale) non sarebbe in grado di coprire. Allo stato attuale, non solo non ci sono agevolazioni per chi compra una polizza, ma sui premi pagati grava una tassa pari al 22,5%. Inoltre, le polizze che rimborsano i danni originati dalle alluvioni non sono particolarmente diffuse in Italia. Generalmente sono inserite, a

Doppia sfida contro le calamità

richiesta, in polizze multiramo a protezione del fabbricato o dei beni in esso contenuti. In particolare sono incluse nelle soluzioni pensate per le imprese (stabilimenti industriali, centri commerciali) che generalmente si coprono con polizze onnicomprensive: secondo stime Ania l'importo assicurato ogni anno da questi soggetti contro eventi catastrofici in Italia ammonta a circa 300 miliardi di euro. «Se questi contratti sono diffusi tra le grandi aziende ciò non avviene nelle Pmi dove si registrano elevati tassi di scopertura», sottolinea Antonia Boccadoro, direttore generale dell'Aiba. Per questo i broker chiedono un abbassamento delle tasse su questi contratti che ne permetterebbe una maggiore diffusione. Anche per le abitazioni private l'offerta di polizze di copertura ad hoc per terremoti e alluvioni scarseggia e raramente queste garanzie vengono inserite in pacchetti fabbricato. Se si stanno diffondendo quelle specializzate sui terremoti, ne esistono circa una decina con premi medi che vanno (dai 40 ai 400 euro a seconda della zona), per le alluvioni ci sono poche coperture. E quelle poche sono molto care per chi abita in zone ad alto rischio: il prezzo per un appartamento medio può variare da 30 a 900 euro. «L'offerta esiste ma i clienti sono pochi: l'estensione per catastrofi naturali rappresenta solo una parte minima delle polizze incendio a cui di solito è abbinata», spiega Roberto Manzato, direttore centrale vita, danni e servizi di Ania. In particolare la copertura "alluvione" tendenzialmente viene offerta in pochi prodotti e spesso sono previste molte esclusioni: il motivo è semplice chi vuole assicurarsi per questi eventi è generalmente un soggetto fortemente a rischio e dunque si verifica la cosiddetta "antiselezione del rischio" che nel settore delle catastrofi è così alta da rendere difficile l'incrocio tra domanda e offerta. Ancora peggio siamo messi quanto ai danni più comuni conseguenza del dissesto idrogeologico, come le frane: in Italia non ci sono coperture assicurative specifiche per "smottamento e bradisismo". RIPRODUZIONE RISERVATA Pagina a cura di Manuela Vento

Spagna, scossa di terremoto magnitudo 5 avvertita a Madrid

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Spagna, scossa di terremoto magnitudo 5 avvertita a Madrid"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

23 febbraio 2015

Spagna, scossa di terremoto magnitudo 5 avvertita a Madrid

Un scossa di terremoto di magnitudo 5 della scala di Richter è stata avvertita oggi intorno alle 17,15 a Madrid.

L'epicentro, secondo fonti dell'Istituto Geografico nazionale, è stato localizzato nella provincia di Albacete, in Castilla-La Mancha, dove al momento non si registrano danni, come neppure nella capitale.

Nella capitale spagnola, la scossa è stata avvertita con maggiore forza nella zona sud, dove i vigili del fuoco e i servizi di emergenza stanno verificando eventuali danni ad alcuni edifici, su segnalazione degli abitanti. L'origine del terremoto è stata individuata a 10 km di profondità, per cui è considerato "molto superficiale" dalle fonti. Al momento non si registrano vittime a Ossa di Montiel, la località di 2.500 abitanti epicentro del sisma. Quest'ultimo si è registrato sulla stessa faglia interessata dal terremoto che l'11 maggio scorso colpì il comune di Lorca, di 5,1 gradi di magnitudo.

23 febbraio 2015 ,•t

Meteo, un'altra settimana di piogge e temporali, specie al Centrosud

(23 feb 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Meteo, un'altra settimana di piogge e temporali, specie al Centrosud"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Cronaca

Meteo, un'altra settimana di piogge e temporali, specie al Centrosud

3bmeteo.com: freddo, vento e neve. Martedì e mercoledì le giornate peggiori di red/ban - 23 febbraio 2015 10:35 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

"Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud": lo annuncia il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega: "Una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale peggioramento al Nord e centrali tirreniche che, dopo una breve tregua, torneranno a fare i conti con precipitazioni sparse soprattutto su Alpi, Nordest, Levante Ligure, Toscana e Lazio. Nel frattempo si allontana sulla Grecia la perturbazione giunta nel weekend, portando ancora qualche pioggia o temporale su adriatiche, Sud e Sicilia ma in graduale attenuazione. La tregua tuttavia sarà molto breve". Tra martedì e mercoledì si formerà infatti un nuovo vortice ciclonico che dall'Adriatico si porterà verso il basso Tirreno - prosegue l'esperto - "portando condizioni di maltempo anche intenso soprattutto al Centrosud, dove saranno possibili nuovi nubifragi e forti temporali, con locali allagamenti e smottamenti. Martedì il grosso dei fenomeni interesserà soprattutto Nordest, Emilia Romagna e regioni tirreniche, estendendosi alle adriatiche entro fine giornata; mercoledì rovesci abbondanti si concentreranno in particolare sul medio versante Adriatico, basso Tirreno e Sicilia".

Il Nordovest sarà ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni più occasionali e anche delle belle schiarite, fatta eccezione per fenomeni più intensi sulla Liguria di Levante. Il tutto verrà accompagnato da venti anche forti su tutti i nostri mari, con Ponente e Maestrale anche oltre i 70-80km/h su Tirreno e Sardegna, dove saranno possibili mareggiate con onde talora di oltre 6-8 metri al largo. Nevicate anche abbondanti sono attese sull'Appennino a quote anche basse - aggiunge Ferrara -. In particolare martedì sarà neve mediamente oltre i 1000-1500m sulla dorsale, fin verso i 600-800m sulle Alpi, mentre mercoledì con l'ingresso di aria più fredda rovesci di neve si spingeranno anche fino a quote collinari tra Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana, oltre 500-1000m sul resto dell'Appennino centro-meridionale; neve fin sotto i 600-800m attesa anche sui rilievi della Sardegna". L'instabilità ci accompagnerà anche nella seconda parte della settimana - conclude l'esperto - "con ulteriori rovesci che tenderanno a concentrarsi su adriatiche e Sud, mentre al Nord e sulle centrali tirreniche prevarranno le schiarite, fatta eccezione per nuove nevicate in arrivo sulle Alpi di confine. Il clima sarà generalmente sempre piuttosto freddo e ventoso".

,•t

Valanga sul Gran San Bernardo, morti 4 italiani

(kwnk)

Informazione.it*"Valanga sul Gran San Bernardo, morti 4 italiani"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Valanga sul Gran San Bernardo, morti 4 italiani

23/02/2015 - 11.47 - Quattro morti - due donne e due uomini sulla cinquantina, tutti italiani residenti nel Milanese. Questo il tragico bilancio di una valanga scesa ieri pomeriggio sul versante svizzero del Gran San Bernardo, in Vallese. La massa nevosa ha travolto un gruppo di ... (Giornale del Popolo) - Sezione: DALL'ESTERO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Gran San Bernardo: valanga travolge alpinisti italiani, 4 morti Sono tutte milanesi le quattro vittime della valanga caduta sabato pomeriggio sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Si tratta di due donne e due uomini, secondo quanto reso noto la polizia cantonale. Uno, Gianluca Spina, era il presidente del MIP, ... (Corrispondenti.net - 7 ore fa)

Dalla Colombia alla Bosnia: la Terra ferita dalle miniere illegali L'estrazione illegale provoca migliaia di morti all'anno, enormi disastri ambientali e alimenta gruppi armati. Una piaga dimenticata L'estrazione illegale provoca migliaia di morti all'anno, enormi disastri ambientali e alimenta gruppi armati. Una piaga dimenticata (Corriere della Sera - 9 ore fa)

Valanga, 4 milanesi le vittime: tra loro una prof del Parini e il marito Tutte milanesi le vittime della valanga caduta sabato pomeriggio sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Uno, Gianluca Spina, era il presidente del Mip, la School of Management del Politecnico di Milano. Spina, classe 1964, ingegnere elettronico, era ... (Corriere della Sera - 10 ore fa)

Missaglia, due ragazzine di 14 anni ricoverate in coma etilico Le due minorenni si sono sentite male fuori da un noto locale di Missaglia dove stavano trascorrendo la serata con gli amici. Si è temuto il peggio quando hanno perso conoscenza. Dopo le prime cure del 118 sono state trasferite entrambe d'urgenza al San Leopoldo...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 10 ore fa)

Valanga sul Gran San Bernardo: 4 morti MILANO– Sono quattro le persone morte dopo essere state travolte da una valanga sul versante svizzero del Gran San Bernardo. Erano tutti professionisti, tra i 50 e i 52 anni, accumulati da una grande passione per la montagna, e molto conosciuti nel ... (Bergamosera - 10 ore fa)

Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti

(itqw)

Informazione.it*"Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti

23/02/2015 - 22.03 - Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà oggi il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione... (La Stampa) - Sezione: SALUTE

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Dieta mediterranea, a Matera Jeremiah Stamler “Dieta mediterranea: elisir di lunga vita”, è il titolo dell'incontro in programma dalle 11 alle 13.30, nella Sala Convegni della Camera di Commercio di Matera, organizzato dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, in collaborazione con il Dipartimento...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 5 ore fa)

Meteo, Protezione Civile: da domani pomeriggio sul Lazio precipitazioni di forte intensità “A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di domani, martedì 24 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul (Roma Daily News - 13 ore fa)

Maltempo, Coldiretti: Milioni di danni, calamità per agricoltura Milioni di euro di danni alle coltivazioni e alle strutture agricole con frane e smottamenti che hanno compromesso la viabilità interna. E? quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sui danni provocati dal maltempo in Sicilia dove ad essere colpite sono state anche le produzioni più tipiche come gli... (Prima Pagina News - 14 ore fa)

Danni da maltempo, sopralluogo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza... (Bologna 2000 - 15 ore fa)

Reggio Emilia, danni da maltempo sopralluogo del Dipartimento nazionale ProCivile Sopralluogo a campione, oggi pomeriggio sul nostro Appennino, da parte dei funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio, nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di...Continua a leggere... (La Prima Pagina - 15 ore fa)

Allerta temporali, neve e venti forti

La Stampa - Maltempo,

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Allerta temporali, neve e venti forti"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta temporali, neve e venti forti

Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà il Mediterraneo

LAPRESSE

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

24/02/2015

Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà oggi il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dalla mattinata di oggi, martedì 24 febbraio, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, con rinforzi di tempesta sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sono previste, inoltre, dalla tarda mattinata, nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca nord-orientali, con mareggiate lungo le coste esposte.

Dal pomeriggio, infine, sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico ed idrogeologico su gran parte della Liguria e dell'Emilia-Romagna, sulle zone costiere della Toscana, sulla Sardegna meridionale e sulle restanti regioni del Centro e del Sud Italia, ad esclusione delle aree del Tavoliere e del Gargano in Puglia.

Allerta temporali, neve e venti forti

Sud Italia nella morsa del maltempo

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Sud Italia nella morsa del maltempo"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Danni in Sicilia, a Napoli spaventa una voragine

Sud Italia nella morsa del maltempo Sara' una settimana di precipitazioni

Milano- Da alcune ore a questa parte il maltempo sta flagellando soprattutto il sud. La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo, dal momento che la perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia, porterà domani ancora piogge sulle regioni meridionali. Intanto oggi si sono registrati frane, smottamenti, allagamenti e circolazione stradale e ferroviaria in tilt in Sicilia, battuta da violente piogge, e nel barese. Il Sarno è esondato, mentre alcuni residenti sono stati evacuati per voragine a Napoli.

“Sara' una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud” – lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega – “una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale peggioramento al Nord e centrali tirreniche che, dopo una breve tregua, torneranno a fare i conti con precipitazioni sparse soprattutto su Alpi, Nordest, Levante Ligure, Toscana e Lazio.

“Tra martedì e mercoledì si formerà infatti un nuovo vortice ciclonico che dall'Adriatico si porterà verso il basso Tirreno” – prosegue l'esperto – “portando condizioni di maltempo anche intenso soprattutto al Centrosud, dove saranno possibili nuovi nubifragi e forti temporali, con locali allagamenti e smottamenti. Martedì il grosso dei fenomeni interesserà soprattutto Nordest, Emilia Romagna e regioni tirreniche, estendendosi alle adriatiche entro fine giornata; mercoledì rovesci abbondanti si concentreranno in particolare sul medio versante Adriatico, basso Tirreno e Sicilia. Il Nordovest sarà spesso ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni più occasionali e anche delle belle schiarite, fatta eccezione per fenomeni più intensi sulla Liguria di Levante. Il tutto verrà accompagnato da venti anche forti su tutti i nostri mari, con Ponente e Maestrale anche oltre i 70-80km/h su Tirreno e Sardegna, dove saranno possibili mareggiate con onde talora di oltre 6-8 metri al largo”.

Alvise Wollner

23/2/2015

Segui @Voce_Italia

,•t

Maltempo: Italia sotto ciclone Hooligan per tutta la settimana

23 febbraio 2015, 10:52 No Comments

Maltempo: Italia sotto ciclone Hooligan per tutta la settimana

Il ciclone Hooligan lascerà il segno sulla nostra Italia. Se nel weekend ha portato tantissima pioggia su alcune regioni, lo farà ancora da martedì prossimo, informa il sito www.iLMeteo.it specificando che oggi il tempo risulterà prevalentemente variabile con piogge deboli solo al Centro-Sud ma da domani il ciclone Hooligan richiamerà un'altra perturbazione che formerà un minimo depressionario che dal Nord scenderà verso il Sud portando piogge diffuse dal Triveneto verso le regioni meridionali. Più asciutto e soleggiato il Nordovest. L'arrivo dell'ennesima perturbazione sarà accompagnato da aria più fredda in quota che farà scendere la neve fin sopra i 500 metri sulle regioni adriatiche.

Antonio Sanò, direttore e fondatore di www.iLMeteo.it, avvisa che il maltempo proseguirà anche nei giorni successivi colpendo particolarmente le Marche e l'Abruzzo

anche con nubifragi. Da venerdì il tempo migliorerà su tutta Italia con un weekend che è atteso soleggiato. Come annunciato parecchi giorni fa Sanò annuncia l'arrivo di un periodo più stabile e anche più mite dal primo marzo quando l'alta pressione delle Azzorre conquisterà il nostro Paese.

LiberoReporter

"Maltempo: Italia sotto ciclone Hooligan per tutta la settimana"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

,•t

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "temporali, nevicate e venti forti" [MAPPE]

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "temporali, nevicate e venti forti" [MAPPE]"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: temporali, nevicate e venti forti [MAPPE]

lunedì 23 febbraio 2015, 18:07 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 18:07

Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo

Una nuova perturbazione dall'Atlantico raggiungerà domani il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei

sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

L'avviso prevede dalla mattinata di domani, martedì 24 febbraio, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, con rinforzi di tempesta sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sono previste, inoltre, dalla tarda mattinata, nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca nord-orientali, con mareggiate lungo le coste esposte. Dal pomeriggio, infine, sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico ed idrogeologico su gran parte della Liguria e dell'Emilia-Romagna, sulle zone costiere della Toscana, sulla Sardegna meridionale e sulle restanti regioni del Centro e del Sud Italia, ad esclusione delle aree del Tavoliere e del Gargano in Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

IL BOLLETTINO PER OGGI, LUNEDÌ 23 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, settori meridionali e tirrenici della Calabria, Basilicata tirrenica, Campania meridionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;

isolate sui restanti settori di Calabria e Basilicata, sulla Puglia centrale, sui settori orientali di Campania e Lazio meridionale e su Veneto centro-settentrionale e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: sui settori alpini di confine mediamente al di sopra dei 1000 m. con apporti al suolo deboli, fino a moderati sulla

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "temporali, nevicate e venti forti" [MAPPE]

Valle d'Aosta.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia occidentale.

Mari: generalmente molto mossi i bacini centro-meridionali, localmente agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

IL BOLLETTINO PER DOMANI, MARTEDI 24 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

diffuse, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici ed occidentali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti lungo la fascia collinare ed appenninica emiliana;

da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale specie in serata, su Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

da sparse a diffuse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori tirrenici della Calabria e su Liguria di Levante, Veneto settentrionale, Friuli Venezia Giulia, settori settentrionali della Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia meridionale, Sicilia e Sardegna sud-occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;

sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud, sui restanti settori di Emilia Romagna, Veneto e Liguria e su Piemonte meridionale, settori occidentali e meridionali della Lombardia e Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Lombardia sud-occidentale.

Nevicate: sui settori alpini centro-orientali al di sopra degli 700-1000 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino tosco-emiliano e romagnolo in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 400-600 m in serata, con apporti al suolo da moderati ad elevati sul versante emiliano, da deboli a moderati su quello toscano; sul resto dell'Appennino settentrionale in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 700-800 m in serata, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino centrale in calo dagli iniziali 1300 m fino ai 1000 m in serata, con sconfinamenti fino agli 800 m sul settore umbro-marchigiano settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati; sui rilievi della Sardegna in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 700-900 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino campano, lucano e calabrese in calo dagli iniziali 1400 m fino ai 1000 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: da burrasca a burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna, in estensione nella seconda parte della giornata alla Sicilia; tendenti a forti nord-occidentali con locali raffiche di burrasca sulla Calabria; tendenti a forti settentrionali su Liguria e Toscana, con rinforzi di burrasca sulle coste e di burrasca forte o tempesta sui crinali appenninici; tendenti a burrasca forte nord-orientali sull'Appennino emiliano-romagnolo, con rinforzi di tempesta sui crinali; tendenti a forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, a localmente forti sud-orientali sulla Puglia meridionale ed a localmente forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

Mari: da agitato a molto agitato, fino a grosso al largo, il Mar di Sardegna; da agitati a molto agitati il Canale di Sardegna e dal pomeriggio lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali, tendenti ad agitati il Tirreno centrale al largo ed il Mar Ligure al largo; tendente a molto mosso l'Adriatico settentrionale.

IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MERCOLEDI 25 FEBBRAIO:

Precipitazioni:

diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio, su Romagna, Marche, settori orientali dell'Umbria, Lazio nord-orientale, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati elevati su Marche e settori adriatici abruzzesi, generalmente moderati altrove;

sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud e sui settori appenninici ed orientali dell'Emilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su settori orientali della Sardegna, settori occidentali e meridionali della Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "temporali, nevicate e venti forti" [MAPPE]

Nevicate: sull'Appennino emiliano, tosco-romagnolo e sull'entroterra toscano orientale al di sopra dei 400-600 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, con sconfinamenti fino ai 500-700 m sul settore umbro-marchigiano settentrionale, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui versanti adriatici, moderati altrove; sui rilievi della Sardegna al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative.

Venti: inizialmente di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna e mediamente occidentali sulla Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio; di burrasca nord-orientali sull'Appennino emiliano-romagnolo, con raffiche di burrasca forte o tempesta sui crinali; forti settentrionali su Marche ed Umbria, con rinforzi di burrasca su litorali marchigiani e rilievi appenninici; forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Toscana e Lazio centro-settentrionale; forti nord-orientali con rinforzi di burrasca sull'alto versante adriatico; localmente forti dai quadranti meridionali sulla Calabria e sulla Puglia meridionale; forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

Mari: da molto agitati a grossi il Mare ed il Canale di Sardegna; molto agitato lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitati gli altri bacini.

Allerta Meteo, tutti i dettagli sul nuovo ciclone in arrivo: ecco le zone più colpite e la quota neve [FOCUS]

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, tutti i dettagli sul nuovo ciclone in arrivo: ecco le zone più colpite e la quota neve [FOCUS]"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, tutti i dettagli sul nuovo ciclone in arrivo: ecco le zone più colpite e la quota neve [FOCUS]

lunedì 23 febbraio 2015, 17:27 di Peppe Caridi

lunedì 23 febbraio 2015, 17:27

Allerta Meteo: nuovo ciclone all'attacco dell'Italia, stavolta arriva da nord e porterà anche freddo e neve. Tutti i dettagli e le previsioni del tempo

Nuova allerta meteo sull'Italia flagellata dal maltempo senza alcuna tregua: mentre al Sud continua a piovere per la coda del ciclone arrivato dal nord Africa nel weekend, che adesso si allontana verso il Mediterraneo orientale, una nuova tempesta avanza minacciosa da nord/ovest e promette forte maltempo in tutto il Paese, stavolta anche con freddo intenso e abbondanti nevicate fino a bassa quota.

I prossimi due giorni, martedì 24 e mercoledì 25 febbraio, saranno quelli di maltempo più estremo, che poi comunque continuerà fino al fine settimana e quindi a inizio marzo, soprattutto al centro/sud. Il nuovo ciclone di origine atlantica, porterà sull'Italia masse d'aria fredda polare marittima, ben visibile nelle immagini satellitari con le tipiche nubi frastagliate che si dirigono dapprima verso Spagna e Francia, e poi sul Mediterraneo occidentale da dove verranno spinte sull'Italia dai venti impetuosi di maestrale che inizieranno a soffiare nella giornata di domani.

Ma l'Italia sarà investita in pieno dalla tempesta che sgancerà proprio sul nostro Paese un ciclone secondario, che andrà in cut/off e si approfondirà nel basso Tirreno raggiungendo i 995hPa nelle prime ore di mercoledì mattina, e attivando forti venti ciclonici intorno al centro di bassa pressione. Nelle cartine accanto possiamo osservare le zone più colpite, in generale quindi tutto il centro/sud ma anche il nord/est soprattutto domani. Le precipitazioni più intense e abbondanti interesseranno le Regioni del medio/alto Adriatico, con precipitazioni torrenziali tra Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, dove la neve cadrà copiosa a partire dai 700 metri domani, e dai 500 metri domani, forse anche un po' più in basso tra Romagna e nord delle Marche (potrebbe spingersi fino a 350-400 metri di altitudine). Al sud, abbondanti precipitazioni in Sardegna e nel basso Tirreno tra Campania, Calabria e Sicilia. Meno intense anche in Puglia e Basilicata. La quota neve crollerà tra martedì sera e mercoledì, spingendosi fino a 600 metri in Sardegna e fino a 800 metri in Campania, Calabria e Sicilia, ma non è da escludere qualche sconfinamento un po' più in basso durante le fasi clou delle precipitazioni, nella notte tra martedì e mercoledì e mercoledì mattina. Attenzione anche ai venti, impetuosi di maestrale in Sardegna e nel Canale di Sicilia, ma molto forti anche di bora nell'alto Adriatico, e di libeccio nel mar Jonio con conseguenti intense mareggiate lungo le coste esposte. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Allerta Meteo, tutti i dettagli sul nuovo ciclone in arrivo: ecco le zone più colpite e la quota neve [FOCUS]

Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare

lunedì 23 febbraio 2015, 14:21 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 14:21

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia fino a domenica 1 marzo

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: residue condizioni di instabilità, seppur in attenuazione, continuano ad interessare le regioni meridionali e del medio adriatico. Dalla sera una perturbazione atlantica tenderà ad interessare le regioni nord-occidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: sulle aree costiere dell'Emilia-Romagna e del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia alternanza di ampie schiarite ed annuvolamenti con occasionali deboli piogge; dalla notte nuova intensificazione dei fenomeni. Sulle restanti aree graduale aumento della copertura nuvolosa, ad iniziare dal settore occidentale, con precipitazioni nevose sull'arco alpino. In serata i fenomeni raggiungeranno i settori alpini e prealpini del triveneto e la Liguria di Levante. Centro e Sardegna: su Marche e Abruzzo nuvolosità variabile con residue piogge, tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità dal tardo pomeriggio; in serata nuovo aumento della nuvolosità medio-alta. Alternanza di ampie schiarite ed annuvolamenti sulle restanti zone con piogge residue nell'area appenninica; dalla sera nuvolosità in aumento ad iniziare dall'alta Toscana e dalla Sardegna occidentale con precipitazioni sparse. Sud e Sicilia: residue condizioni di instabilità con isolate piogge e locali temporali specie su Sicilia, Calabria meridionale e Puglia salentina. Attenuazione dei fenomeni e delle nubi in serata eccezion fatta per le aree costiere tirreniche. Temperature: in lieve aumento al centro-nord, in diminuzione le minime su Molise e Gargano, stazionarie altrove. Venti: da moderati a forti nord-occidentali sulle due isole maggiori; moderati sud-orientali su Puglia, Molise e alto Jonio; deboli nord-occidentali altrove, ma in intensificazione e rotazione a ovest sulle regioni tirreniche. Mari: mossi il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure; molto mossi o agitati lo Jonio ed il medio e basso Adriatico, con moto ondoso in attenuazione; agitati o molto agitati ma con moto ondoso in attenuazione su Mare e Canale di Sardegna, e Stretto di Sicilia. Da mossi a molto mossi i restanti bacini.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità estesa con precipitazioni associate dapprima su Friuli Venezia Giulia, Levante ligure e sull'arco alpino e poi anche sulle restanti aree, eccezion fatta per il Piemonte occidentale e zone pianeggianti della regione stessa. Le precipitazioni risulteranno a carattere nevoso a quote superiori a 800 metri sia in area alpina che sul settore appenninico settentrionale. Sull'Emilia Romagna le precipitazioni risulteranno diffuse e persistenti con quota neve che, in area emiliana, durante le ore notturne si porterà fino a 300-500 metri di quota. Sempre nella notte previsti temporali di forti intensità sulle coste romagnole e nell'immediato entroterra. Centro e Sardegna: estesa copertura nuvolosa con precipitazioni diffuse che risulteranno nevose a quote collinari. I fenomeni assumeranno carattere temporalesco tra Toscana, Lazio ed Umbria per poi portarsi anche sulle Marche durante la seconda parte della giornata e sull'Abruzzo nel

Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare

corso della notte. Le precipitazioni risulteranno di forte intensità sul Lazio centro-meridionale dal pomeriggio ed assumeranno caratteristica di persistenza tra Marche, Umbria orientale, ed Abruzzo durante le ore notturne con quota che neve che sempre nottetempo scenderà fino a 300-500 metri di quota. Anche la Sardegna vedrà molte nubi ma le piogge ed i rovesci, tra l'altro persistenti, tenderanno essere più evidenti soprattutto sul settore occidentale dell'isola. Sud e Sicilia: dopo temporaneo miglioramento seguito a residue precipitazioni sulle regioni tirreniche si assisterà ad un nuovo peggioramento sotto forma di nuvolosità diffusa e di piogge o temporali che dalla Campania e dalla Calabria tenderanno ad interessare l'intero meridione peninsulare e la Sicilia. Tra Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria i fenomeni risulteranno temporaleschi di forte intensità specie durante la seconda parte della giornata. Temperature: minime in lieve generale aumento ad eccezione delle regioni tirreniche meridionali dove risulteranno in tenue diminuzione; massime stazionarie sulle regioni centro-meridionali adriatiche ed al sud peninsulare; in lieve aumento sulle zone pianeggianti del Piemonte e ed in generale calo sul resto della penisola, più sensibile tra nordest ed intero settore alpino. Venti: deboli settentrionali al nord ma con tendenza a rinforzare decisamente dapprima su basso Piemonte e Liguria e, dal primo pomeriggio sulle coste adriatiche settentrionali; deboli o moderati meridionali tra Sicilia e regioni centro-meridionali con tendenza ad ulteriori rinforzi ed a ruotare da maestrale con intensità fino a burrasca forte sull'isola; di burrasca forte o localmente di tempesta sulla Sardegna. Dai quadranti settentrionali inizialmente deboli ma in rapida intensificazione sul resto del territorio. Mari: mosso l'Adriatico con moto ondoso in aumento durante la seconda parte della giornata; molto mossi il Mar Ligure e lo Jonio con tendenza a divenire localmente agitati; da molto mosso ad agitato il mar Tirreno tendente a divenire molto agitato o grosso nella sua porzione più meridionale; agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia con tendenza a divenire molto agitati o grossi dalle ore pomeridiane.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO** Nord: decise schiarite su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria di ponente. Nuvolosità, invece, abbastanza diffusa sul resto del settentrione con piogge o rovesci che risulteranno deboli tra Lombardia e triveneto mentre si presenteranno di intensità ancora almeno moderata sull'Emilia Romagna con riferimento particolare al settore orientale di questa ultima regione. In tale contesto le nevicate, comunque sempre più deboli, saranno collocate sulle aree collinari e montuose del triveneto ed in forma più diffusa e consistente sulle zone appenniniche. Graduale miglioramento durante la seconda parte della giornata. Centro e Sardegna: piogge o temporali caratterizzeranno lo stato del tempo sulle regioni centrali peninsulari. Tali fenomeni risulteranno più marcati soprattutto sulle Marche, settore orientale dell'Umbria ed Abruzzo. Nevicate attese in area appenninica tra 600-800 metri con quota neve un po' più bassa fino a 300-500 metri soprattutto in mattinata. Miglioramento tra Toscana, Lazio e parte occidentale dell'Umbria durante la seconda parte della giornata con persistenza invece delle precipitazioni su Marche ed Abruzzo anche durante le ore notturne. Nuvolosità a tratti diffusa sulla Sardegna con piogge o locali temporali che tenderanno a persistere soprattutto sul settore settentrionale ed orientale dell'isola. Sud e Sicilia: maltempo diffuso soprattutto sulle regioni peninsulari sotto forma di piogge o temporali che risulteranno più frequenti sulle aree tirreniche e tra Puglia e Molise. Più sparsi i fenomeni sulla Sicilia ma con tendenza a divenire sparsi sul settore occidentale e meridionale dell'isola nel corso della notte. Miglioramento tra la serata e la notte sulla Puglia. Sui settori jonici e nelle zone più interne della Basilicata. Temperature: minime in generale diminuzione, più marcata sulle regioni centrali; massime in lieve aumento in Pianura Padana e sulla Sardegna e in diminuzione anche marcata sulle regioni centrali. Il calo risulterà più tenue sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia. Venti: forti o molto forti di maestrale sulla Sardegna; moderati o forti occidentali o sudoccidentali tra Sicilia, Calabria, Basilicata, e Puglia salentina; moderati sudorientali sul resto della Puglia e sul Molise tendenti a divenire moderati orientali o nordorientali; in prevalenza moderati settentrionali sul resto del territorio con ulteriori rinforzi su Liguria, regioni del medio ed alto Adriatico e tra Toscana, Umbria e Lazio. Mari: agitati o molto agitati il mare e Canale di Sardegna, lo Jonio centro-occidentale, il Tirreno centro-meridionale ed il Mar Ligure a largo; molto mossi i rimanenti mari.

GIOVEDÌ 26: ampi spazi sereni domineranno lo stato del cielo al nord a parte ancora qualche comunque senza piogge tra triveneto ed Emilia Romagna. Al centro più nubi sulle regioni adriatiche con piogge o rovesci tra Marche meridionali, Abruzzo e basso Lazio con tempo in miglioramento per fine giornata. Ancora precipitazioni sul settore orientale della

Allerta Meteo, instabilità e temporali nei prossimi giorni: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare

Sardegna. Al meridione tempo instabile con precipitazioni più frequenti sulla Sicilia ed in forma più attenuata sulle regioni peninsulari salvo divenire più diffuse sulle zone joniche nella notte. VENERDI 27: aumento delle nubi al nord e parte del centro con precipitazioni sul nordovest, specie sulle zone montuose e sulla parte occidentale della Sardegna. Migliora il tempo al sud pur con precipitazioni durante la prima parte della giornata sulle regioni joniche. SABATO 28 e DOMENICA 1 MARZO: nuvolosità variabile alternata a schiarite con poche piogge. Soltanto le due isole maggiori vedranno un po' più di nubi con associate deboli precipitazioni. Domenica aumentate le nubi al nord ma scarsa risulterà la fenomenologia associata.

Forte terremoto in Spagna: epicentro vicino Albacete, paura a Madrid e Valencia**MeteoWeb.eu***"Forte terremoto in Spagna: epicentro vicino Albacete, paura a Madrid e Valencia"*Data: **23/02/2015**[Indietro](#)

Forte terremoto in Spagna: epicentro vicino Albacete, paura a Madrid e Valencia

lunedì 23 febbraio 2015, 17:39 di Peppe Caridi

lunedì 23 febbraio 2015, 17:39

Una forte scossa di terremoto ha colpito pochi minuti fa, alle 17:17 di oggi pomeriggio, la Spagna sud/orientale, vicino Albacete, città della comunità autonoma di Castiglia-La Mancia. La scossa è stata distintamente avvertita anche nel capoluogo, Madrid, dove la gente per la paura è scesa in strada. Secondo i primi dati, è stato un terremoto di magnitudo 5.0 a circa 20km di profondità.

Allerta Meteo, brusco peggioramento: avviso di "fenomeni intensi" dell'aeronautica militare

Allerta Meteo, brusco peggioramento: avviso di “fenomeni intensi” dell'aeronautica militare

MeteoWeb.eu

""

Data: 23/02/2015

Indietro

Allerta Meteo, brusco peggioramento: avviso di “fenomeni intensi” dell'aeronautica militare

lunedì 23 febbraio 2015, 13:38 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 13:38

Emesso nuovo avviso di “fenomeni intensi” dell'aeronautica militare

Alle ore 13:00 di oggi 23/02/2015 il servizio meteorologico dell'aeronautica militare ha emesso l'avviso relativo ai “fenomeni intensi” previsti entro le prossime ore. Lo riportiamo integralmente: “Dalla mattina di domani martedì 24 febbraio 2015 si prevedono precipitazioni intense e persistenti sull'Emilia Romagna, specie settore occidentale della regione. I fenomeni assumeranno carattere nevoso diffuso sul settore emiliano con quota neve in discesa fino a 300-500 metri tra la sera e la notte. Dalla sera-notte di domani 24 febbraio 2015 le precipitazioni si estenderanno anche al settore orientale della regione assumendo caratteristica temporalesca di forte intensità. Dal pomeriggio di domani si prevedono precipitazioni temporalesche di forte intensità su basso Lazio e Campania in estensione dalla sera a Basilicata e Calabria tirreniche, Marche, Umbria orientale e nella notte all'Abruzzo. Proprio su Marche, Umbria ed Abruzzo i fenomeni assumeranno carattere di persistenza risultando nevose tra i 300 e i 500 metri dalla mattinata di dopodomani 25 febbraio 2015. Dalla mattinata di domani 24 febbraio 2015 si prevedono, inoltre, venti nordoccidentali tra burrasca forte e tempesta su Sardegna e burrasca forte su Sicilia con mareggiate lungo le coste esposte e stato del mare da molto agitato a grosso su mare e canale di Sardegna, stretto di Sicilia e tirreno meridionale. Tra la sera di domani 24 febbraio 2015 e le prime ore di dopodomani 25 febbraio 2015 i venti forti settentrionali si estenderanno anche a Toscana, Marche, Umbria e Lazio.”

Le informazioni di avvisi meteo fornite dall'aeronautica militare si riferiscono solo all'intensità e ricorrenza dei fenomeni e, pertanto, non si riferiscono all'impatto sui territori e non rappresentano le allerte ufficiali emanate dal Servizio Nazionale di Protezione Civile www.protezionecivile.gov.it

Allerta Meteo, domani brusco peggioramento: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo, domani brusco peggioramento: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, domani brusco peggioramento: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani

lunedì 23 febbraio 2015, 09:43 di F.F.

lunedì 23 febbraio 2015, 09:43

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: la perturbazione presente a sud della Sicilia apporta una moderata instabilità al sud, specie sulla Sicilia e sui settori ionici, nel contempo un fronte occluso in dissolvimento sull'Adriatico determina una residua instabilità sul settore, specie sulle aree costiere. Temporanea stabilità sul nord ovest e Toscana, mentre una residua variabilità permane sulle restanti aree del nostro paese. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sulle aree costiere dell'Emilia-Romagna e del Veneto e su Friuli Venezia Giulia residue deboli piogge e cielo nuvoloso, rasserenamenti dal tardo pomeriggio. Sulle restanti aree in mattinata locali e temporanee formazioni di foschie o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti con un cielo generalmente sgombro da nubi, dal pomeriggio aumento della copertura nuvolosa sui settori occidentali, con precipitazioni nevose sull'arco alpino. In serata i fenomeni raggiungeranno i settori alpini e prealpini del Triveneto. Centro e Sardegna: nuvolosità compatta e diffusa sulle aree adriatiche al mattino, con associate deboli piogge, tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità dal pomeriggio. Nubi irregolari alternate ad ampie schiarite su Lazio e Umbria, con possibilità di deboli precipitazioni al mattino. Toscana e Sardegna, nella prima parte della giornata, vedranno ampie schiarite, ma la nuvolosità risulterà in aumento sulle medesime regioni nel corso del pomeriggio, con possibilità di deboli precipitazioni alla sera. Sud e Sicilia: condizioni instabilità su gran parte dei settori con nuvolosità estesa a cui saranno associati piogge deboli e locali temporali specie su Sicilia, Calabria meridionale e Puglia salentina. Attenuazione dei fenomeni e delle nubi in serata eccezion fatta per le aree costiere tirreniche. Temperature: minime in calo su Lombardia, Trentino Alto Adige, Sicilia e regioni tirreniche peninsulari, stazionarie altrove; massime stazionarie od in lieve calo su Sicilia e Calabria mentre saranno in generale aumento sul resto della penisola, più sensibile tra Liguria ed Emilia Romagna. Venti: settentrionali di moderata intensità sulle due isole maggiori con rinforzi su Sardegna; deboli o moderati settentrionali al centro-nord con locali rinforzi al mattino su Marche e Abruzzo; deboli o moderati meridionali al sud con rinforzi di scirocco su settori ionici al mattino. Mari: da poco mossi a mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale; molto mossi o agitati lo Jonio e il medio e basso Adriatico, con moto ondoso in attenuazione; agitati localmente molto agitati ma con moto ondoso in attenuazione su mar e canale di Sardegna, e stretto di Sicilia. Da mossi a molto mossi i restanti bacini.

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità estesa con precipitazioni associate dapprima su Friuli Venezia Giulia, levante ligure e sull'arco alpino e poi anche sulle restanti aree, eccezion fatta per il Piemonte occidentale e zone pianeggianti della regione stessa. Le

Allerta Meteo, domani brusco peggioramento: MAPPE e previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani

precipitazioni risulteranno a carattere nevoso a quote superiori a 800 metri sia in area alpina che sul settore appenninico settentrionale. Graduale esaurimento dei fenomeni da ovest in serata con ampie schiarite salvo la persistenza dei fenomeni su levante ligure ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: estesa copertura nuvolosa con precipitazioni diffuse che risulteranno nevose a quote collinari. I fenomeni assumeranno carattere temporalesco tra Toscana, Lazio e Umbria per poi portarsi anche sulle marche durante la seconda parte della giornata. Anche la Sardegna vedrà molte nubi ma le piogge e i rovesci, tra l'altro persistenti, tenderanno essere più persistenze soprattutto sul settore occidentale dell'isola. Sud e Sicilia: dopo temporaneo miglioramento seguito a residue precipitazioni sulle regioni tirreniche si assisterà ad un nuovo peggioramento sotto forma di nuvolosità diffusa e di piogge o temporali che dalla Campania e dalla Calabria tenderanno a interessare l'intero meridione peninsulare. parziale nuovo miglioramento sulla Sicilia nella notte. Temperature: minime in lieve generale aumento ad eccezione delle regioni tirreniche meridionali dove risulteranno in tenue diminuzione; massime stazionarie sulle regioni centro-meridionali adriatiche e al sud peninsulare; in lieve aumento sulle zone pianeggianti del Piemonte e ed in generale calo sul resto della penisola, più sensibile tra nord-est ed intero settore alpino. Venti: deboli settentrionali al nord ma con tendenza a rinforzare decisamente dapprima su basso Piemonte e Liguria e, dal primo pomeriggio sulle coste adriatiche settentrionali; deboli o moderati meridionali tra Sicilia e regioni centro-meridionali con tendenza a ulteriori rinforzi e a ruotare da maestrale decisamente sostenuto sull'isola; forti o molto forti di maestrale sulla Sardegna. Dai quadranti occidentali sul resto della penisola, forti su Sardegna, e moderati sulle restanti regioni ma in intensificazione. Mari: mosso l'Adriatico con moto ondoso in aumento durante la seconda parte della giornata; molto mossi il Mar Ligure e lo Jonio con tendenza a divenire localmente agitati; da molto mosso ad agitato il mar Tirreno tendente a divenire molto agitato nella sua porzione più meridionale; agitati il mare e canale di Sardegna con tendenza a divenire molto agitati o grossi dalle ore serali.

Terremoto in Spagna, epicentro in provincia di Albacete: paura e qualche lieve danno a Madrid**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Spagna, epicentro in provincia di Albacete: paura e qualche lieve danno a Madrid"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Terremoto in Spagna, epicentro in provincia di Albacete: paura e qualche lieve danno a Madrid

lunedì 23 febbraio 2015, 22:02 di Lorenzo Pasqualini

lunedì 23 febbraio 2015, 22:02

Alle 17.16 di oggi un terremoto di magnitudo 5,2 nella scala Richter ha scosso la Spagna centro-meridionale, creando apprensione in numerosi centri abitati fra cui metropoli come Madrid e Valencia. La scossa sismica ha avuto epicentro in provincia di Albacete, presso Ossa de Montiel, nella regione di Castiglia e La Mancia, ed è avvenuta alle ore 17.16. L'ipocentro ha avuto una profondità di 10 km, secondo i dati dell'Istituto Geográfico Nacional (IGN) il cui sito internet è andato in tilt e rimane tuttora fuori servizio per le troppe connessioni simultanee. È stato avvertito in tutta la Spagna centro-meridionale: Castiglia e La Mancia, Comunidad Valenciana, Murcia e Madrid.

A Ossa de Montiel, epicentro del terremoto, c'è stata molta paura ma per fortuna nessun danno. In questo piccolo centro abitato di duemila abitanti, formato soprattutto da case basse con massimo due piani, le persone sono uscite correndo e si è udito fortemente il boato della scossa. "Vibrava tutta la casa, tremavano i bicchieri ed i piatti, le lampade, i cani abbaiano", racconta al quotidiano El País un abitante del paese, ma la sindaca del municipio assicura che non vi sono danni. Altri testimoni confermano il forte spavento provato e il boato che ha accompagnato la scossa.

Vicino Madrid, dove la scossa è stata avvertita molto forte specie in alcuni quartieri, ci sono stati lievi danni in quattro edifici presso Torrejón de Ardoz, dove ci sono state evacuazioni temporanee poi rientrate. Non risultano comunque persone ferite. Nella Capitale ci sono state centinaia di chiamate ai telefoni di emergenza. La scossa ha provocato forte apprensione specialmente in alcuni quartieri della capitale: nelle aree costruite sui sedimenti fluviali recenti del fiume Manzanares e Jarama l'amplificazione delle onde ha portato la gente a scendere per strada.

L'hashtag #terremoto è diventato il primo in assoluto sul social network Twitter per molte ore, e sono migliaia i commenti pubblicati da parte di persone che lo hanno avvertito.

A colpire in molti è stata anche la novità dell'evento: i terremoti sono rari in Spagna (magnitudo superiori a 5 Richter si verificano in media ogni 3 anni e mezzo), e le aree con maggior pericolosità sono quelle del Sud mediterraneo. Città come Madrid sono considerate addirittura asismiche, e sono in molti ad aver avvertito oggi la loro prima scossa di terremoto.

L'ultimo terremoto con danni prodotti verificatosi in Spagna è stato quello di Lorca dell'11 maggio 2011. In quel caso ci furono 9 vittime per la caduta di cornicioni. La magnitudo di quel sisma fu di 5,1 Richter (meno forte di quello di oggi) ma ad una profondità di soli 2 km. La fragilità degli edifici insieme alla superficialità dell'ipocentro furono alla base del disastro.

Terremoto in Spagna, epicentro in provincia di Albacete: paura e qualche lieve danno a Madrid

Forte terremoto scuote la Spagna: paura a Madrid, Cordoba e Valencia, il punto della situazione**MeteoWeb.eu***"Forte terremoto scuote la Spagna: paura a Madrid, Cordoba e Valencia, il punto della situazione"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Forte terremoto scuote la Spagna: paura a Madrid, Cordoba e Valencia, il punto della situazione

lunedì 23 febbraio 2015, 18:51 di Peppe Caridi

lunedì 23 febbraio 2015, 18:51

Un terremoto di magnitudo 5,0 con epicentro nella regione di Albacete si è sentito fino al Centro e nell'Est del paese. Secondo l'Istituto Nazionale di Sismologia Spagnolo la scossa sarebbe stata di magnitudo 5.2, ma le fonti ufficiali (USGS su tutti) confermano la magnitudo 5.0. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 15 chilometri nel sottosuolo con epicentro nei pressi di Ossa de Montiel, località della regione di Castiglia-La Mancia, situata 73 chilometri a ovest di Albacete e circa 170 a sud della capitale spagnola.

Madrid, Albacete, Ciudad Real, Cordoba, Valencia, Jaen, Murcia, Guadalajara, Segovia, Toledo, Alicante e altre località del centro e dell'est del paese hanno sentito gli effetti del terremoto che oggi ha interessato la Penisola Iberica. È stata la scossa più intensa che la Spagna ricorda dal 2012, anno in cui un altro sisma di magnitudo 5.6 ha colpito la costa atlantica spagnola nella zona di Lalin (Pontevedra).

Il sisma di oggi ha avuto come epicentro la località albacetina di Ossa De Montiel e si è verificato secondo le medesime modalità geologiche del terremoto di Lorca, che nel maggio del 2011, provocò 9 morti, 324 feriti e numerosi danni materiali. Coincidono infatti per stesso grado di magnitudo, ma in quel caso, ciò che differenzia il caso di Lorca a quello di oggi è che nel 2011 la profondità era di soli 2 chilometri per cui gli onde sismiche sono riuscite a giungere in superficie in tutta la loro potenza.

Jaun Vicente Cantabella, portavoce dell'Istituto IGN ha assicurato, dichiarando che questo sisma è "usuale per il nostro paese". La polizia nazionale ha confermato che "questo piccolo terremoto" che "ha colpito la zona centrale" del paese si è verificato alle ore 17.16.

Un anno appassionato di politiche agricole

Ministero delle politiche agricole alimentari [...] (via noodls) /

Noodls

"Un anno appassionato di politiche agricole"

Data: 23/02/2015

Indietro

22/02/2015 | Press release

Un anno appassionato di politiche agricole
distributed by noodls on 22/02/2015 15:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Investire nel settore agricolo e alimentare si può: 2 miliardi di euro per il rilancio del settore nel periodo 2015-2017 attraverso le azioni di ISA e ISMEA

Azioni per i giovani, risorse per la competitività del mondo agricolo e per alcune filiere strategiche come quella lattiera. L'agroalimentare protagonista dell'economia del Paese

Semestre europeo

Approvato piano per i giovani agricoltori europei con maggiori garanzie bancarie attraverso la Banca europea degli investimenti e un Erasmus per la formazione. Sventato il taglio di 400 milioni di euro al fondo per le imprese agricole, gestito embargo russo, approvato nuovo regolamento per la promozione e messe le basi per il rilancio della pesca con la nuova PCP

Opportunità Europa

Completata l'attuazione della nuova politica agricola comune fino al 2020: 52 miliardi di euro per portare l'agricoltura italiana nel futuro

Embargo russo

Fin dai primi giorni della crisi ucraina l'Italia ha promosso iniziative con la Commissione Ue per tutelare gli agricoltori dai danni dello stop alle importazioni da parte della Russia. Decisi aiuti per il settore ortofrutticolo e lattiero caseario tra i più colpiti dall'embargo

Export

34,3 miliardi di euro di esportazioni agroalimentari nel 2014. L'Italia tocca un nuovo record in un anno complicato dal punto di vista climatico e aggravato dallo stop alle esportazioni in Russia. Obiettivo per il 2015: 36 miliardi attraverso il piano di sostegno del Governo

Giovani

10 strumenti concreti per il ricambio generazionale a partire da: muti a tasso zero, detrazioni al 19% per gli under 35 che affittano terreni, sconto di S del costo del lavoro per chi assume giovani in agricoltura

Terrevive

Oltre 5mila ettari di terreni pubblici in affitto e in vendita con prelazione ai giovani. Prima volta per terre dello Stato.

Etichettatura

Dal 13 dicembre è cambiata l'etichetta: ecco le novità principali. Il Ministero al lavoro per rafforzare le norme sull'origine delle materie prime, con una consultazione che ha visto la partecipazione di oltre 26 mila cittadini, e per ripristinare l'obbligo dell'indicazione dello stabilimento.

*Un anno appassionato di politiche agricole***Qualità**

Arrivano a 268 i prodotti DOP e IGP italiani, confermando il nostro Paese leader per cibi di qualità certificata dall'Europa

Legalità

Firmato con Libera il protocollo per la valorizzazione dei terreni confiscati alla Mafia, perché sui campi si coltivi sempre di più il valore della legalità

Lavoro

Dal 16 febbraio operativa la Rete del Lavoro agricolo di qualità per contrastare il lavoro nero e favorire la certificazione etica delle aziende anche per la GDO

Obiettivo Campania

Analizzati i terreni nelle zone determinate a rischio più alto. Istituito un coordinamento operativo affidato al Corpo forestale dello Stato. Per la prima volta metodo di lavoro scientifico coordinato. Varati i decreti per l'interdizione dei terreni dall'uso agricolo.

Sicurezza e controlli

Più di 110mila controlli nel 2014 con sequestri per oltre 50milioni di euro. Sono questi i numeri di un sistema che funziona e che per i prodotti di qualità l'Ue ha definito "superiore agli standard richiesti"

Ogm

Rinnovato il divieto di coltivazione del mais Mon810 in Italia, mentre l'Europa dopo 4 anni chiude l'accordo per dare maggiore autonomia agli Stati sul fronte Ogm. Una vittoria del semestre italiano

Expo

26 progetti, idee, buone pratiche che raccontano la forza di Expo su temi come la legalità, la sostenibilità dei modelli produttivi, la ricerca e l'innovazione

Expo delle idee

Il 7 febbraio a Milano oltre 600 esperti a confronto per un grande obiettivo: la Carta di Milano. Sarà questa l'eredità di Expo con impegni per cittadini, istituzioni, imprese e associazioni

Padiglione Vino in Expo

Il vino è il prodotto che meglio rappresenta la capacità di rilancio dell'Italia: dalle ceneri degli anni Ottanta ai 5 miliardi di export del 2014. Per questo sarà protagonista con tutte le sue potenze in un padiglione dedicato nell'Esposizione universale

Padiglione Filiere agroalimentari in Expo

Siamo leader mondiali in tante categorie alimentari e lo dimostreremo nei sei mesi di esposizione a Milano. L'industria alimentare italiana porterà tradizione, qualità, innovazione, capacità di confronto con il mondo. Tutto in uno spazio dove i visitatori di Expo potranno vivere l'esperienza del Made in Italy

Expo e territori

Sono 25 le proposte progettuali da tutte le Regioni, con la creazione di un'offerta territoriale attraverso l'individuazione dei Comuni coinvolti, dei prodotti di qualità agroalimentare, dei siti d'interesse culturale e Unesco, per creare circuiti d'attrazione anche turistica su tutto il territorio nazionale nei sei mesi di Expo

Scuola per Expo

2 milioni di studenti a Milano per formare gli ambasciatori della sana alimentazione di domani

Educazione alimentare

Il rispetto del cibo, la conoscenza della biodiversità e i valori della terra si imparano da piccoli. per questo il Ministero ha attivato una serie di progetti di educazione alimentare da Frutta nelle scuole agli orti scolastici

Innovazione

Coltiviamo talenti che saranno protagonisti in Expo. Nasce per questo il bando start up del Mipaaf

Sostenibilità

Il modello agricolo italiano è sempre più sostenibile: 40% in meno di pesticidi in dieci anni e il 35% in meno rispetto alla media europea sulle emissioni di gas serra

Biologico

Un ettaro su 10 in Italia è coltivato con i metodi biologici. Investiremo 1,5 miliardi di euro per far crescere il settore fino al 2020 con i fondi europei dello sviluppo rurale

*Un anno appassionato di politiche agricole***Ricerca**

Abbiamo dato vita al nuovo soggetto della ricerca e dello studio economico unendo CRA e INEA. Abbiamo tante storie d'eccellenza nel settore della ricerca: dal frumento all'allevamento delle razze bufaline. Vogliamo giocare un ruolo da protagonisti anche nel settore dell'innovazione e della ricerca, sfruttando al meglio le risorse a disposizione nei prossimi anni

Agroenergie

Un piano di settore per favorire lo sviluppo delle Agroenergie e la conferma degli incentivi statali. Solo le biomasse valgono 2,5 miliardi di euro e rappresentano una chiave sempre più importante di integrazione al reddito degli agricoltori

Montagna

L'agricoltura di montagna ha un ruolo chiave per la vita dei territori rurali, per la lotta al dissesto idrogeologico e per la qualità dei prodotti. Il Ministero e le Regioni sono in campo per la sua salvaguardia e per il rilancio. Parte anche il piano per i boschi con 1,8 miliardi di investimenti

Stop al Consumo suolo

Il nostro Paese ha bisogno di una legge che tuteli i terreni agricoli dalla cementificazione. Bisogna fare presto
Unesco

Due grandi riconoscimenti per il nostro Paese: i territori viticoli di **Langhe Roero e Monferrato** e la tecnica di coltivazione della **Vite ad alberello di Pantelleria** sono patrimonio dell'Umanità

Latte

In campo per gestire la fine delle quote latte e per la tutela degli allevatori a partire dalla creazione del Fondo Latte di Qualità con una dotazione di 108 milioni di euro in tre anni, etichettatura della zona di mungitura, nuove norme per i contratti e l'interprofessione. In Europa passa la proposta italiana di rateizzazione delle ultime multe senza interessi.

Emergenza Xylella

Il Governo mette in campo la Protezione civile: dichiarato lo stato d'emergenza e nominato il Commissario per rafforzare gli interventi contro il batterio che colpisce gli ulivi in Salento

Olio

Dopo un'annata difficile come il 2014 il Ministero al lavoro con la filiera su 4 assi principali: organizzazione, qualità, filiera, comunicazione.

Lotta alla povertà alimentare

65mila tonnellate di prodotti alimentari distribuite agli enti caritativi per gli indigenti e riattivato il piano di sostegno alimentare insieme al Ministero del Lavoro con oltre 450 milioni di euro di risorse fino al 2020

Spending review

Contenuti i costi, rendendo più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, e salvaguardate le professionalità: è questo il contributo del Mipaaf all'operazione di contenimento della spesa pubblica

Riorganizzati enti

Riorganizzati i modelli di governance degli enti collegati e sancita la fusione di Cra e Inea in un nuovo soggetto in chiave di rilancio della ricerca in campo agricolo e dell'analisi economica del settore

Stop legno illegale

Dopo anni di attesa il Governo ha sancito lo stop definitivo alle importazioni di legno illegale, attuando le normative previste dall'Europa

Agricoltura euromediterranea

Dopo oltre 10 anni l'Italia ha organizzato a Palermo la "Conferenza agricola euromediterranea" perché la cooperazione agricola sia un laboratorio di pace e di sviluppo per l'area

Contratti di filiera

Stanziati 130 milioni di euro per 7 nuovi contratti che coinvolgono oltre 2mila agricoltori in tutta Italia. Più organizzazione della filiera significa più reddito per le imprese

Imu Agricola

Esentati 3500 comuni montani e tutelato chi vive di agricoltura con un sistema di sconti ed esenzioni per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali

Api

Un anno appassionato di politiche agricole

Nasce l'anagrafe delle api, uno degli strumenti per la tutela di un settore che pur in difficoltà conta più di 1,2 milioni di alveari e una produzione di miele che vale 20 milioni di euro

Pasta

Con oltre 4,5 miliardi di euro di fatturato l'Italia è leader mondiale per la produzione di pasta, prodotto simbolo del Made in Italy. Per il settore nasce la cabina di regia per promuovere e rafforzare l'intera filiera

Nitrati

Dopo anni di attesa, grazie alla collaborazione tra Mipaaf e Ministero dell'Ambiente sono state prese decisioni cruciali per il settore zootecnico sul fronte dei nitrati. E' stato approvato il decreto sul digestato. Entro marzo, poi, le Regioni presenteranno anche le proposte per la revisione delle aree vulnerabili.

Vino

Varato il decreto per salvaguardare i diritti d'impianto dei vigneti e consentire la loro trasferibilità. Semplificazioni burocratiche a partire da dematerializzazione registri e diffida prima della sanzione.

Ippica

Recuperati ritardi nei pagamenti degli anni scorsi, garantita continuità per il 2015 e fissato montepremi del 2014 a circa 100 milioni di euro. Al lavoro per riforma strutturale della governance del settore.

Segno unico distintivo

Per promuovere il Made in Italy sarà lanciato un Segno unico distintivo per l'agroalimentare, in accordo con il Mise.

Varato il progetto e la commissione di esperti per la sua definizione in vista di Expo.

Ufficio Stampa

Maltempo, sarà una settimana con piogge e temporali

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo, sarà una settimana con piogge e temporali"

Data: 23/02/2015

Indietro

Prima una nuova perturbazione e poi un vortice ciclonico sull'Italia; martedì e mercoledì le giornate peggiori con maltempo anche intenso, forti venti e neve a bassa quota

Maltempo, sarà una settimana con piogge e temporali
cronaca

Prima una nuova perturbazione e poi un vortice ciclonico sull'Italia; martedì e mercoledì le giornate peggiori con maltempo anche intenso, forti venti e neve a bassa quota

Maltempo, sarà una settimana con piogge e temporali

“Sarà una settimana turbolenta sull'Italia con frequente maltempo soprattutto al Centrosud” – lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega – “una nuova perturbazione sta per raggiungerci dal Nord Europa e riporterà un graduale peggioramento al Nord e centrali tirreniche che, dopo una breve tregua, torneranno a fare i conti con precipitazioni sparse soprattutto su Alpi, Nordest, Levante Ligure, Toscana e Lazio. Nel frattempo si allontana sulla Grecia la perturbazione giunta nel weekend, portando ancora qualche pioggia o temporale su adriatiche, Sud e Sicilia ma in graduale attenuazione. La tregua tuttavia sarà molto breve”. “Tra martedì e mercoledì si formerà infatti un nuovo vortice ciclonico che dall'Adriatico si porterà verso il basso Tirreno” – prosegue l'esperto – “portando condizioni di maltempo anche intenso soprattutto al Centrosud, dove saranno possibili nuovi nubifragi e forti temporali, con locali allagamenti e smottamenti. Martedì il grosso dei fenomeni interesserà soprattutto Nordest, Emilia Romagna e regioni tirreniche, estendendosi alle adriatiche entro fine giornata; mercoledì rovesci abbondanti si concentreranno in particolare sul medio versante Adriatico, basso Tirreno e Sicilia. Il Nordovest sarà spesso ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni più occasionali e anche delle belle schiarite, fatta eccezione per fenomeni più intensi sulla Liguria di Levante. Il tutto verrà accompagnato da venti anche forti su tutti i nostri mari, con Ponente e Maestrale anche oltre i 70-80km/h su Tirreno e Sardegna, dove saranno possibili mareggiate con onde talora di oltre 6-8 metri al largo”. “Nevicate anche abbondanti sono attese sull'Appennino a quote anche basse” – aggiunge Ferrara – “In particolare martedì sarà neve mediamente oltre i 1000-1500m sulla dorsale, fin verso i 600-800m sulle Alpi, mentre mercoledì con l'ingresso di aria più fredda rovesci di neve si spingeranno anche fino a quote collinari tra Emilia Romagna, Marche, Umbria e Toscana, oltre 500-1000m sul resto dell'Appennino centro-meridionale; neve fin sotto i 600-800m attesa anche sui rilievi della Sardegna”. “L'instabilità ci accompagnerà anche nella seconda parte della settimana” – conclude l'esperto – “con ulteriori rovesci che tenderanno a concentrarsi su adriatiche e Sud, mentre al Nord e sulle centrali tirreniche prevarranno le schiarite, fatta eccezione per nuove nevicate in arrivo sulle Alpi di confine. Il clima sarà generalmente sempre piuttosto freddo e ventoso”.

23/02/15 10:50

ansa

Valanga su Gran San Bernardo, 4 persone travolte e uccise

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Valanga su Gran San Bernardo, 4 persone travolte e uccise"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Comitiva milanesi tra cui presidente Mip-Politecnico e neurologa
Valanga su Gran San Bernardo, 4 persone travolte e uccise
cronaca

Comitiva milanesi tra cui presidente Mip-Politecnico e neurologa
Valanga su Gran San Bernardo, travolte e uccise 4 persone

"Nessuno di loro era un incosciente o uno sprovveduto: quell'escursione non era considerata problematica, altrimenti mai avrebbero messo a repentaglio la loro sicurezza". Sono disperati gli amici e i conoscenti dei quattro milanesi travolti ieri pomeriggio dalla valanga del Gran San Bernardo, versante svizzero. Erano tutti professionisti, tra i 50 e i 52 anni, accumulati da una grande passione per la montagna, e molto conosciuti nel mondo accademico e scientifico. Come Gianluca Spina, presidente del Mip, la School of Management del Politecnico di Milano. O Francesca Clerici, nota neurologa dell'ospedale Sacco di Milano, esperta del morbo di Alzheimer. Le altre due vittime sono Valeria Bassi, prof in un noto liceo classico di Milano e il marito Paolo Agugini, commercialista. Il bilancio della tragedia è diventato di 4 vittime in nottata. Le due donne e uno dei due uomini, portati in rianimazione negli ospedali del canton vallese, erano morti poco dopo il loro arrivo nelle strutture sanitarie. Per qualche ora i medici hanno fatto di tutto per salvare la vita al loro compagno. Poi hanno dovuto arrendersi. La comitiva era impegnata nella salita all'ospizio del Gran san Bernardo, quando attorno alle 13,30, una grossa slavina si è staccata a 2.300 metri di quota, travolgendoli in località La Combe des Morts e seppellendoli nella neve. Il maltempo ha rallentato i soccorsi, al punto che le squadre sono state 'scaricate' dagli elicotteri ad a una quota più bassa e sono risalite a piedi fino al luogo della slavina. Quando li hanno trovati erano in condizioni disperate sia per l'ipotermia che per i traumi. "La montagna, che tanto amava, ci ha portato via, ieri, il nostro Presidente". Così i colleghi e collaboratori del Politecnico hanno voluto salutare dalla pagina ufficiale del Mip, Giancarlo Spina. "Lascia un grande vuoto, che sarà difficile colmare, tanto in quel MIP che guidava con intelligenza, passione e abnegazione - scrivono ancora - quanto nella comunità della conoscenza e della ricerca che la nostra business school costruisce e interpreta giorno dopo giorno". Sposato, due figli, ingegnere elettronico, era in carica dal 2011 e sotto la sua guida la School of management del Politecnico di Milano è entrata nella classifica del Financial Times tra le più prestigiose del mondo. Anche Francesca Clerici era una professionista molta conosciuta, autrice di pubblicazioni, relatore in tanti convegni sull'Alzheimer.

23/02/15 09:50

ansa

Gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse: vigili del fuoco e sanitari insieme a Congresso

| Panorama della Sanità

Panorama della Sanità

"Gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse: vigili del fuoco e sanitari insieme a Congresso"

Data: **23/02/2015**

Indietro

Gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse: vigili del fuoco e sanitari insieme a Congresso
23/02/2015 in News 0

Tweet

I tecnici sanitari di laboratorio biomedico promuovono insieme al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il primo Congresso interprofessionale sulla pianificazione e gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse. Il convegno, organizzato presso l'Istituto Superiore Antincendi il 20 marzo 2015, vuole porre l'attenzione sui casi in cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si trova ad operare insieme e in collaborazione con il soccorso sanitario.

Si terrà venerdì 20 Marzo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il I° Congresso "Soccorso tecnico urgente e soccorso sanitario nella gestione delle emergenze complesse" organizzato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con la Società Italiana Emergenza Urgenza (SIMEU) Lazio, l'Usl Umbria 1 e l'Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. In Italia il problema sanitario connesso alla maxi-emergenza e alla catastrofe, solo da poco tempo è sentito dagli operatori del settore, nonostante il territorio nazionale sia stato spesso teatro di eventi catastrofici di un certo rilievo. Negli ultimi anni è stata raggiunta comunque un elevato standard professionale tra i vari professionisti della Emergenza che si occupano quotidianamente della gestione delle macroemergenze in ambito Pre-Ospedaliero ed Ospedaliero e per tale motivo è fondamentale una collaborazione fra i vari Enti e Istituzioni che partecipano attivamente alla gestione di un disastro sia esso di origine naturale sia doloso. «Proprio l'instabilità geofisica del nostro Paese ci impone lo sviluppo di un percorso formativo che preveda una sempre maggiore e proficua interazione fra i principali attori coinvolti nella gestione delle emergenze complesse» sostiene il responsabile scientifico dell'evento Manuel Monti medico d'urgenza dell'Usl Umbria 1. Obiettivo di questo percorso, che prevede una serie di incontri, riguarda la gestione della Macroemergenza in tutti i suoi principali aspetti ossia la Pianificazione la Gestione e la Formazione del personale sanitario e volontario. Stefano Marsella, direttore dell'ISA l'Istituto Superiore di Formazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha organizzato l'evento del 20 Marzo ha sottolineato l'importante collaborazione fra il Corpo dei Vigili del Fuoco che svolge un ruolo cardine durante le prime fasi dell'emergenza le Forze dell'Ordine, Il Dipartimento di Protezione Civile e soprattutto il personale sanitario extra ed intraospedaliero. Per tale motivo il Congresso del 20 Marzo prevede la partecipazione della SIMEU Lazio che raccoglie centinaia di dipendenti del Servizio Sanitario Regionale che lavorano nel campo dell'urgenza e l'Usl Umbria 1 che da anni attraverso un avanzato Centro di Formazione forma migliaia di persone su questi temi così delicati. Inoltre verrà dedicato uno spazio all'intervento dell'Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico il cui presidente Fernando Capuano ha partecipato attivamente alle principali emergenze nazionali e da anni ha promosso la formazione dei TSLB nel campo della biosicurezza, biocontenimento e diagnosi veloce delle infezioni ad alta trasmissibilità, oltre ad altri componenti del Ministero della Salute e del Dipartimento di Protezione Civile.

Un'esigenza che si è sviluppata negli ultimi anni – continua Marsella – è l'elaborazione dei piani di intervento nella gestione dei feriti all'interno della zona rossa, di esclusività dei Vigili del Fuoco, che possano mettere gli operatori del settore in condizione di affrontare, in maniera razionale e preordinata e standardizzata a livello nazionale, le conseguenze di un incidente collettivo, e di implementarne le conoscenze e le capacità di cooperazione con il Direttore dei Soccorsi Sanitari e con le altre "agenzie" che concorrono allo svolgimento delle operazioni a vari livelli operativi e di responsabilità. L'incontro tratterà della gestione organizzativa e clinica delle maxi-emergenze, (terremoti, incidenti stradali

Gestione dei soccorsi nelle emergenze complesse: vigili del fuoco e sanitari insieme a Congresso

di grandi proporzioni, incidenti ferroviari) e vedrà coinvolti numerosi esperti di rilevanza internazionale. Tra i relatori spiccano i nomi di Francesco Rocco Pugliese Direttore del più grande Dipartimento Emergenza Accettazione di Roma ,il Sandro Pertini e di David Fabi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile .L'incontro vedrà anche la presenza del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Gioacchino Giomi che sin dall'inizio del suo mandato ha stimolato e promosso lo sviluppo dell'interazione nell'ambito formativo tra le varie agenzie , ed il responsabile sanitario del Corpo Daniele Sbardella. Durante il Congresso verranno trattati vari argomenti come il coordinamento dei soccorsi tecnici e sanitari e la gestione dell'emergenza in caso di attacco bioterroristico. Il convegno di quest'anno si inserisce in un piano formativo più ampio sulla gestione delle maxiemergenze che prevede una serie di corsi ed esercitazioni all'interno delle strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e attraverso l'interazione con tutte le principali realtà, sia civili che militari, che a vario titolo operano nel settore, decenni di formazione ed interventi sul campo nonché consolidare la standardizzazione delle principali procedure legate alla gestione delle macroemergenze.

Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile

Prima Pagina News -

Prima Pagina News*"Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile"*

Data: 23/02/2015

Indietro

Cro - Droni, primi voli "SF6" in Umbria per la Protezione Civile

Roma - 23 feb (Prima Pagina News) I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno blocca la via Flaminia in località San Giovanni Profiamma (Foligno). Questo drone viene utilizzato dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria, la prima struttura di questo tipo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per poter impiegare Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR). I risultati di queste attività saranno illustrati domani 24 febbraio a Roma in occasione della conferenza "Droni e sicurezza", che si svolgerà presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4 – ore 9-16). A questo evento, interverranno numerosi esperti del "comparto sicurezza", tra cui rappresentanti delle forze armate, delle forze dell'ordine e degli enti di soccorso e protezione civile. Saranno anche presenti diverse aziende specializzate, che presenteranno nuovi droni e sensori. La partecipazione alla conferenza è gratuita ed è riservata agli operatori del settore e alla stampa: è necessario iscriversi, inviando i propri dati a segreteria@romadrone.it. Durante la conferenza, il Servizio Protezione Civile della Regione Umbria illustrerà gli impieghi degli APR per il monitoraggio dei beni culturali, la salvaguardia del territorio e la ricerca di dispersi. In particolare, il drone "SF6" sarà presentato da Skyrobotic, società ternana del Gruppo Italeaf. Si tratta di un multirobotore esacottero, con un peso al decollo di circa 5 kg e un'autonomia di volo di 40 minuti. Grazie all'autopilota SR-5000, è dotato di avanzate funzionalità di navigazione automatiche, che lo rendono in grado di compiere una precisa navigazione GPS, sia nelle fasi di volo manuali che automatiche. Alla conferenza, interverranno anche il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana. Proprio la CRI presenterà il nuovo "Progetto SAPR" nazionale, che prevede l'attivazione delle prime 10 unità operative sul territorio nazionale (con l'impiego di una ventina di droni multirobotori e di altrettanti piloti) per attività di ricerca e soccorso in caso di grandi emergenze, in Italia ma anche durante missioni all'estero. Un'altra novità presentata durante la conferenza sarà il "FlySecur", il nuovo drone ad ala fissa sviluppato dalla società romana FlyTop per le esigenze di sorveglianza aerea e intelligence dei corpi di polizia. Interverranno anche la Polizia Municipale di Foligno e la Polizia Locale di Alghero, che si preparano ad utilizzare i droni per il controllo del territorio e i rilievi in caso di incidenti automobilistici. La conferenza "Droni e sicurezza. Situazione e prospettive dell'impiego degli APR per forze armate, corpi di polizia e protezione civile in Italia" è il quinto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Vi interverranno, tra gli altri, il sen. Giuseppe Esposito, vice presidente del COPASIR, il gen. Enzo Vecciarelli, direttore 4° Reparto del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, l'ing. Fabrizio D'Urso, della Direzione Regolazione Navigabilità dell'ENAC, e l'avv. Francesco Rocca, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana. La conferenza ha ricevuto numerosi patrocini, tra cui: Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, ENAC, ANSV, Aeronautica Militare, CRI, CIRA, ENAV, AIAD e CESMA. Il programma prevede una serie di interventi da parte di rappresentanti di forze dell'ordine e polizie locali, che illustreranno l'impiego dei droni nei propri reparti o i progetti di acquisizione di questi velivoli per il futuro. Saranno anche presentate le attività delle organizzazioni di soccorso e protezione civile, oltre agli impegni dei droni da parte delle forze armate. Infine, importanti aziende specializzate italiane e straniere (FlyTop, In Remote, Italdron, Skyrobotic, IDS-Ingegneria dei Sistemi, Lockheed Martin, Nimbus, Aermatica, Virtualmind, EuroUSC-Italia e altre) illustreranno nuovi progetti di droni ad ala fissa e rotante.

(PPN) 23 feb 2015 13:11

Spagna, forte scossa di terremoto: magnitudo 5.4. Avvertita anche a Madrid

- QuotidianoNet - Notizie in tempo reale

Quotidiano.net

"Spagna, forte scossa di terremoto: magnitudo 5.4. Avvertita anche a Madrid"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Spagna, forte scossa di terremoto: magnitudo 5.4. Avvertita anche a Madrid

23 febbraio 2015

Epicentro nella regione di Castiglia-La Mancia

Madrid, 23 febbraio 2015 - Forte scossa sismica nel centro della Spagna. L'Istituto Nazionale di Sismologia ha riferito di un terremoto di intensità pari a 5.4 gradi sulla scala Richter. Non si ha notizia di feriti, né di danni materiali di rilievo, anche se il movimento tellurico è stato avvertito a notevole distanza, tanto che gli edifici hanno tremato persino a Madrid. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 15 chilometri nel sottosuolo con epicentro nei pressi di Ossa de Montiel, località della regione di Castiglia-La Mancia, situata 73 chilometri a ovest di Albacete e circa 170 a sud della capitale spagnola.

Nella capitale spagnola, la scossa è stata avvertita con maggiore forza nella zona sud, dove i vigili del fuoco e i servizi di emergenza stanno verificando eventuali danni ad alcuni edifici, su segnalazione degli abitanti. Al momento non si registrano vittime nelle località epicentro del sisma. Quest'ultimo si è registrato sulla stessa faglia interessata dal terremoto che l'11 maggio scorso colpì il comune di Lorca, di 5,1 gradi di magnitudo.

Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud

- Tgcom24

Tgcom24*"Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud
23 febbraio 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud

Si salverà dalle precipitazioni solo il Nordovest, sul resto d'Italia precipitazioni un po' dovunque, con quota neve compresa tra i 700 e i 1.200 metri

11:01

- Il vortice di bassa pressione, che ha portato diffuso maltempo sull'Italia nel weekend, si allontana verso la Grecia favorendo un parziale miglioramento della situazione meteo: le piogge, meno intense e meno diffuse, insisteranno solo al Sud, mentre in gran parte del Nord tornerà a far capolino il sole.

Tuttavia l'Anticiclone delle Azzorre ancora non si fa vedere e rimane sul Medio Atlantico, lasciando quindi campo libero al passaggio di nuove perturbazioni, la prima delle quali giungerà già martedì: salterà gran parte del Nordovest per portare invece molte piogge al Nordest e al Centrosud e ci lascerà in eredità un vortice di bassa pressione che tra mercoledì e giovedì sarà responsabile di una marcata instabilità al Centrosud. Venerdì il vortice depressionario tenderà a indebolirsi allontanandosi verso sud: le piogge quindi diverranno meno insistenti e si concentreranno sulle estreme regioni meridionali.

Lunedì sole al Nordovest, poche piogge al Sud - Nella giornata di lunedì al Sud avremo ancora gli effetti della perturbazione del weekend. La circolazione ciclonica si sta allontanando verso la Grecia e manterrà comunque il tempo instabile al Sud e in Sicilia con la possibilità di alcune precipitazioni localmente sotto forma di brevi rovesci. In serata i fenomeni saranno in gran parte in attenuazione.

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche il tempo sarà abbastanza soleggiato soprattutto nella prima parte della giornata. Più nuvole sul settore adriatico. Nella seconda parte della giornata cielo irregolarmente nuvoloso per il passaggio di banchi nuvolosi a tratti anche estesi: si tratta della parte più avanzata della nuova perturbazione che nella notte raggiungerà le Alpi e l'estremo Nordest con le prime locali e deboli precipitazioni (su Alto Adige, Dolomiti e Friuli Venezia Giulia, con quota neve intorno 1200 metri). Nella notte prime deboli precipitazioni anche su ovest Sardegna e coste del medio basso Tirreno. Temperature massime in lieve calo al Sud e Sicilia, in lieve aumento nel resto dell'Italia. Soffieranno venti di maestrale in Sardegna, Tirreno occidentale e Canale di Sicilia.

Martedì peggiora a Nordest e Centrosud - Martedì arriverà dunque la parte più attiva della nuova perturbazione che nella seconda parte della giornata investirà l'Italia. Le regioni non coinvolte dal peggioramento saranno quelle di Nordovest. In mattinata ultime schiarite su medio e basso Adriatico e settori ionici; schiarite anche all'estremo Nordovest, soprattutto in Piemonte. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso altrove con deboli precipitazioni nella mattinata su Liguria di Levante, centro-est Lombardia, regioni dei Nordest, alta Toscana, Lazio, Campania, alta Calabria tirrenica, ovest Sicilia e Sardegna. Nella seconda parte della giornata fenomeni in estensione al resto del Centrosud, che si intensificheranno in particolare su Emilia Romagna, regioni centrali, basso Tirreno e Sicilia.

Al Nordest e sull'Appennino tousco-emiliano quota neve compresa in generale tra 700 e 1000 metri, sull'Appennino centrale tra 1200-1400 metri. Nella notte brusco calo del limite delle nevicate in Emilia Romagna fino a 300-400 metri, fino a 600 metri nel nord delle Marche. Temperature in diminuzione al Nord e in forma lieve anche nelle regioni

tirreniche. Venti molto forti o burrascosi intorno alle Isole con raffiche fino a 100 km/h e con il rischio di mareggiate sulle

Meteo: lunedì tregua, poi torna il maltempo a Nordest e Centrosud

coste esposte. In serata rinforza la Bora su medio e alto Adriatico.

Instabile anche a metà settimana - Mercoledì la circolazione ciclonica che si formerà in seguito all'arrivo della nuova perturbazione resterà nei pressi del Centrosud portando molta instabilità e si indebolirà soltanto tra giovedì e venerdì, quando si allontanerà verso lo Ionio. Tempo molto instabile dunque nella giornata, con schiarite solo a Nordovest (soprattutto sul Piemonte), precipitazioni residue su pianura veneta ed emiliana in rapido esaurimento.

Piogge più continue dalle Marche meridionali fino al Molise, e proprio l'Abruzzo sarà al centro del peggioramento per il continuo afflusso di correnti da est, con neve intorno ai 1000-1200 metri. Qualche pioggia isolata in Sardegna e invece rovesci insistenti nell'area del basso Tirreno e in Sicilia (principalmente il settore ovest dell'Isola). Qualche pioggia sparsa a inizio giornata nel resto del Sud (più insistenti in Campania e Basilicata).

Venti forti su Isole e mari meridionali, a tratti venti forti da nord-nordest su alto Adriatico e regioni centrali in rotazione ciclonica intorno al minimo di questo nuovo vortice. Temperature in calo al Centrosud e Sicilia, in aumento solo al Nordovest. Giovedì ancora qualche pioggia lungo il medio-adriatico e sulle Isole, con i venti che inizieranno ad attenuarsi. Da venerdì tempo in graduale miglioramento con le ultime precipitazioni tra Calabria ed est Sicilia.

[Invia un commento](#)

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

[Registrazione Login X](#)

[Invia commento](#)

Ciao

[Pubblica su Facebook](#)

[Esci Disclaimer](#)

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

[I vostri messaggi](#) [Leggi altri commenti](#)

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

[Notizie correlate](#)

Lo smartphone per trovare i dispersi in montagna

| Webnews

Webnews*"Lo smartphone per trovare i dispersi in montagna"*Data: **23/02/2015**

Indietro

Lo smartphone per trovare i dispersi in montagna

Il Garante dà l'ok alle tecnologie che rendono più facile rintracciare persone disperse o infortunate che hanno con sé il cellulare. Ecco come funzionano.

Marco Viviani, 23 febbraio 2015

Il Garante per la protezione dei dati personali ha dato l'ok all'uso di nuove tecnologie volte alla geolocalizzazione di persone disperse in montagna. Con queste tecniche le ricerche saranno ancora più rapide, efficienti e precise così da facilitare le operazioni di soccorso. I due nuovi sistemi, sottoposti al vaglio del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), trasmetteranno i dati di geolocalizzazione dello smartphone dei dispersi a una centrale operativa dedicata, senza l'intermediazione dell'operatore telefonico e senza il consenso delle persone da soccorrere.

La tecnologia approvata dal garante prevede la localizzazione solo dopo l'attivazione formale delle ricerche da parte del 118, dal 115 o dall'autorità di Pubblica Sicurezza. I dati raccolti riguarderanno esclusivamente la posizione geografica dei dispersi e saranno acquisiti solo per il tempo necessario alla loro localizzazione, allo scopo di salvaguardarne la vita o l'integrità fisica.

Grazie a questi limiti, tecnici e di conservazione cronologica, il garante non ha ravvisato ostacoli all'utilizzo di queste nuove tecnologie alla luce di un provvedimento del 2008 che ha stabilito questo forse non tutti lo sanno essere lecito acquisire dati sulla localizzazione dei dispersi, per salvaguardarne l'incolumità, anche senza il consenso degli interessati. Pe ovvie ragioni, essendo impossibile in quel momento averlo.

Sms autoinstallanti e triangolazioni radio Il primo sistema che viene ufficialmente adottato dai soccorsi si basa sulla possibilità di inviare all'utente alcuni specifici messaggi (sms di tipo 03) i quali consentono l'installazione di applicazioni e la configurazione di una apposita stazione ricevente che riceve in modalità automatica, il dato GPS.

Il secondo sistema, invece, fa uso di una ulteriore categoria di sms tecnici (Ping) i quali, una volta ricevuti dal terminale, innescano la trasmissione automatica alla centrale operativa dei dati relativi alle stazioni radio base visibili anche se appartenenti a gestori diversi da quelli a cui l'utente riceve il servizio. In tal modo con tecniche di triangolazione rese più sofisticate dalla disponibilità di dati di geolocalizzazione delle stazioni base di diversi operatori è possibile individuare la posizione del terminale dell'utente disperso.

Innovazione e rispetto della legge Molto spesso i dati sensibili hanno a che vedere con la sicurezza delle persone: la raccolta a strascico dei metadati telefonici serve all'individuazione di potenziali rischi, la facilitazione delle operazioni di oscuramento dei siti a fermare la propaganda dei terroristi; quotidianamente, ormai, i cittadini occidentali (per russi o cinesi o mediorientali il discorso è diverso) sono abituati e forse anche assuefatti a una continua tensione tra il rispetto della privacy e la sicurezza collettiva, logica già fragile e pure inquinata dallo scandalo del Datagate che ha rivelato anche attività illecite di sorveglianza globale.

È una buona notizia, da questo punto di vista, che almeno c'è ancora qualcuno che lavora per implementare, innovare la sicurezza spiegando i termini tecnici e dando una copertura di legalità, come nel caso del sistema ideato per i dispersi in montagna.

Garante privacy,ok nuove tecnologie per trovare persone disperse

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Garante privacy,ok nuove tecnologie per trovare persone disperse"

Data: **23/02/2015**

[Indietro](#)

Garante privacy,ok nuove tecnologie per trovare persone disperseScritto da Red/Nes | TMNews - 8 ore fa

Roma, 23 feb. (askanews) - Il Garante ha dato l'ok all'uso di nuove tecnologie volte alla geolocalizzazione di persone disperse in montagna, capaci di rendere ancora più rapide, efficienti e precise le operazioni di soccorso. I due nuovi sistemi, sottoposti al vaglio dell'Autorità dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), trasmetteranno i dati di geolocalizzazione dello smartphone dei dispersi a una centrale operativa dedicata del Cnsas, senza l'intermediazione dell'operatore telefonico e il consenso delle persone da soccorrere.

Spagna: scossa terremoto 5.2 nella Mancia, edifici tremano a Madrid

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Spagna: scossa terremoto 5.2 nella Mancia, edifici tremano a Madrid"

Data: 24/02/2015

[Indietro](#)

Spagna: scossa terremoto 5.2 nella Mancia, edifici tremano a Madrid Agenzia Giornalistica Italia - 13 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto\(AGI\) - Madrid, 23 feb. - Forte scossa sismica nel centro della Spagna.](#)

(AGI) - Madrid, 23 feb. - Forte scossa sismica nel centro della Spagna. L'Istituto Nazionale di Sismologia ha riferito di un terremoto di intensita' pari a 5,2 gradi sulla scala aperta Richter. Non si ha notizia di feriti, ne' di danni materiali di rilievo, anche se il movimento tellurico e' stato avvertito a notevole distanza, tanto che gli edifici hanno tremato persino a Madrid. L'ipocentro e' stato localizzato a una profondita' di 15 chilometri nel sottosuolo con epicentro nei pressi di Ossa de Montiel, localita' della regione di Castiglia-La Mancia, situata 73 chilometri a ovest di Albacete e circa 170 a sud della capitale spagnola.

Terremoti, scossa magnitudo 5,4 in zona centrale della Spagna

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti, scossa magnitudo 5,4 in zona centrale della Spagna"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa magnitudo 5,4 in zona centrale della SpagnaScritto da Fco | TMNews - 13 ore fa

Madrid, 23 feb. (askanews) - Un terremoto di magnitudo 5,4 sulla scala Richter ha fatto tremare Madrid e la zona centrale della Spagna, ma non sono stati comunque segnalati danni a cose o persone.